

QUADRO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO

Indirizzo sede ITC Viale Trento, 1 VALDAGNO (VI)
 http://www.istluzzatti.it
 e-mail: **segvaldagno@istluzzatti.it**
 Codice fiscale: 94007900247
 tel. 0445-402339 – fax 0445-408682

Indirizzo sede IPSIA Via A. De Gasperi, 1 - VALDAGNO (VI)
 http://www.ipsiaperin.it
 e-mail: **didattica@ipsiaperin.it**
 tel. 0445-401197 - fax 0445-408488

DATI DELL'ISTITUTO			
DS: Prof.ssa Maria Cristina Benetti			
DSGA: Rag. Luciano Mosele			
Sedi n. 2			
Indirizzi n. 10			
(IPSIA: 3 nuovo ordinamento; 3 vecchio ordinamento;			
ITC: 2 vecchio ordinamento; 2 nuovo ordinamento)			
Scuole	ITC	IPSIA	Totale
Alunni	259	389	648
Maschi	70	158	228
Femmine	149	231	380
Classi	11 <i>(di cui 1 articolata)</i>	20 <i>(di cui 1 articolata)</i>	31
Docenti	32 <i>(di cui 6 in entrambe le sedi)</i>	58 <i>(di cui 6 in entrambe le sedi)</i>	90
<i>Assistenti Amministrativi n. 7</i> <i>Assistenti Tecnici n. 4</i> <i>Collaboratori Scolastici n. 12</i>			

	ITC	IPSIA
<u>Ufficio di Segreteria</u>	Tutti i giorni	Tutti i giorni
orario di apertura al pubblico	dalle 10.30 alle 12.00	dalle 10.30 alle 12.00.
orario di apertura della Scuola	Dal Lunedì al Venerdì dalle 7.30 alle 14.00 Lunedì e Mercoledì dalle 7.30 alle 17.00 Sabato dalle 7.30 alle 14.00	Dal Martedì al Venerdì dalle 8.00 alle 17.30; Sabato dalle 8.00 alle 14.00

STORIA E INTITOLAZIONI

Una data importante: 1° ottobre 1962

- ✓ L'istituto Tecnico Commerciale "Luigi Luzzatti", nato nel 1954, diventa sede autonoma; la scuola prende il nome del grande economista e sociologo "Luigi Luzzatti";
- ✓ nasce l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato. La scuola prende il nome del prof. Sergio Perin, valdagnese, primo Sindaco della città nel periodo storico del dopoguerra.

Nel 1998 all'Istituto Tecnico Commerciale (oggi Istituto Tecnico Settore Economico) "L. Luzzatti" viene aggregato l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato (oggi Istituto Professionale) "Sergio Perin". Nasce così l'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI LUZZATTI", un plesso polifunzionale per coprire una vasta gamma di richieste formative.

Biografia e ideali di Luigi Luzzatti

Luigi Luzzatti nacque a Venezia il primo marzo 1841. Si laureò in legge nel 1863, anno in cui pubblicò lo scritto "*La diffusione del credito e le banche popolari*", nel quale manifestava una notevole fiducia in questi istituti bancari, che egli cercò tenacemente di diffondere in Italia (a lui si deve, tra l'altro, la fondazione della Banca popolare di Milano nel 1865).

Titolare di una cattedra di diritto costituzionale a Padova (1866-95), nel 1869 fu nominato segretario generale del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio. Lasciò la carica poco dopo, ma la riottenne nel 1871 quando, eletto deputato della destra, fu vicepresidente della commissione d'inchiesta industriale che, dal 1871 al 1873, aveva per scopo lo studio delle condizioni di sviluppo dell'industria italiana.

Nel 1891-92 fu Ministro del Tesoro nel governo di Rudini, carica che ricoprì anche nel 1896-98 e nel 1902-06 (prima con G. Giolitti e poi con S. Sonnino); fu poi Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio nel 1909-10 (governo Sonnino) e dal marzo 1910, per un anno, fu Presidente del Consiglio.

Come uomo di governo perseguì una severa politica di riduzione delle spese al fine di risanare il bilancio. Di fondamentale importanza fu la legge 17 febbraio 1910, dovuta a lui, il cui art.10 autorizzava l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, di crediti di guerra mediante Regio Decreto. Fece inoltre approvare le leggi sugli *infortuni sul lavoro degli operai*, sulla *Cassa per l'invalidità e la vecchiaia* e, nel 1910, quella relativa all'*obbligo scolastico*. Fu un acceso fautore della diffusione della proprietà contadina, della necessità di *tutelare la salute fisica e morale delle donne e dei fanciulli* nelle fabbriche e di introdurre *la giornata lavorativa di otto ore*.

CONTESTO AMBIENTALE, ECONOMICO E SOCIALE

La Valle dell'Agno, che da Recoaro si stende fino a Montecchio Maggiore, con le vallate limitrofe del Leogra e del Chiampo, appartiene a una zona dell'Alto Vicentino molto industrializzata.

Grazie alla presenza di numerose aziende operanti nei settori del tessile, della meccanica, del marmo, della concia, le richieste di operatori meccanici e termici sono significative.

Altrettanto significativo è l'inserimento di operatori Socio-Sanitari, tenuto conto della presenza sul territorio di ben quattro aziende ospedaliere (Arzignano, Montecchio Maggiore, Valdagno, Schio) e di numerose Case di Riposo (Montorso Vicentino, Montecchio Maggiore, Arzignano, Valdagno, Schio e altre minori). Inoltre sono richiesti i Tecnici dei Servizi Sociali e gli Esperti in Attività Ludico Espressive in altri settori di ricezione quali gli asili nido, le scuole materne, le strutture di accoglienza e assistenza per i disabili.

Numerosi sono gli sbocchi professionali per i diplomati dell'ITC che possono essere inseriti in aziende, banche, imprese di assicurazioni, studi professionali e negli uffici amministrativi. L'indirizzo *Programmatori* permette, inoltre, di inserirsi nel settore informatico.

Pertanto, nonostante le difficoltà in cui versano tutti i settori produttivi e dei servizi, la richiesta di occupazione nella zona è buona. Gli allievi che seguono i nostri corsi si inseriscono in tempi brevi nel mondo del lavoro, ma i dati confermano anche la scelta del percorso universitario: nell'ultimo triennio ha proseguito gli studi all'università il 70% dei diplomati ITC e il 15% dei diplomati IPSIA.

PRINCIPI ISPIRATORI

Il nostro Istituto, per migliorare e potenziare la capacità di apprendimento degli studenti, ha individuato le seguenti **direttive nell'atto di indirizzo per la realizzazione del P.O.F.:**

- PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE E DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE DELLE STESSE;
- DEFINIZIONE DEL CURRICOLO SULLA BASE DELLE LINEE GUIDA NAZIONALI ai fini della valorizzazione delle discipline curriculari
- ricerca metodologica PER UNA DIDATTICA PER COMPETENZE CERTIFICABILI, volta al potenziamento delle eccellenze e al superamento degli svantaggi, per il raggiungimento del successo formativo
- cura dell'acquisizione di comportamenti rispettosi delle regole (PUNTUALITÀ E RIDUZIONE ASSENZE/ PERMESSI ENTRATA E USCITA), improntati al rispetto reciproco e alla sicurezza;
- CURA DEL METODO DI STUDIO, soprattutto nelle classi prime
- FORMAZIONE DEI DOCENTI per migliorare le competenze metodologiche

- cura della DIDATTICA ORIENTATIVA (ri-orientamento/orientamento in uscita) al fine di favorire negli allievi un processo di conoscenza di sé/auto-orientamento e la continuità verticale (scuola sec. di 1° grado e università)
- progetti finalizzati al POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO e tali da garantire competenze certificabili
- POTENZIAMENTO DELL'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO finalizzata alla misurazione della qualità del servizio erogato.

Parità ed imparzialità

Lo sviluppo della cultura generale, cioè della capacità di cogliere il significato della realtà, di capire e di creare, è la finalità prioritaria della scuola.

Sulla base di questo principio generale, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Luzzatti" si pone al servizio delle due figure essenziali dell'insegnamento: lo studente e il docente.

Lo studente viene visto come soggetto-persona nell'integrità della sua dimensione esistenziale: ci si propone di favorirne l'inserimento sociale e lo sviluppo personale, mediante la condivisione di valori comuni, la trasmissione di un patrimonio culturale e l'apprendimento dell'autonomia.

All'insegnante la scuola vuole offrire la possibilità di un'elevata qualificazione professionale.

La scuola opera al servizio degli studenti, ai quali riconosce parità di diritti, indipendentemente da sesso, etnia, lingua, religione, condizioni psicofisiche, sociali. I principi a cui ci si ispira sono quelli dell'imparzialità e dell'equità.

Partecipazione

Le decisioni che riguardano l'operatività e il futuro della scuola devono essere oggetto di discussione fra tutti coloro che partecipano alla vita della scuola: docenti, non docenti, studenti e genitori. Oltre alla partecipazione delle componenti interne, è indispensabile la partecipazione all'attività scolastica degli stakeholders esterni alla scuola (enti locali, associazioni del territorio, categorie economiche e produttive).

Libertà di insegnamento

Ogni docente ha libertà di insegnamento. Non esiste un metodo di insegnamento, ma un insieme di metodologie che l'insegnante sceglierà opportunamente per raggiungere gli obiettivi prefissati. L'obiettivo generale per tutti i docenti è conquistare la partecipazione attiva degli alunni alle lezioni presentando un adeguato stimolo esterno atto a suscitare interesse e ad ottenere attenzione. Nelle riunioni per dipartimenti vengono fissati gli obiettivi didattici disciplinari (le competenze e i saperi minimi per raggiungere la sufficienza); nei consigli di classe quelli trasversali (comuni a tutte le discipline).

Aggiornamento

L'I.I.S. "Luzzatti" cura il rinnovamento metodologico connesso ai processi di apprendimento con la formazione in servizio, in quanto ritiene le risorse umane essenziali per la realizzazione dei suoi obiettivi. In base alle esigenze e ai bisogni individuali, i Dipartimenti propongono iniziative e ambiti di formazione-aggiornamento.

Ogni docente ha il diritto e il dovere di aggiornarsi sugli argomenti inerenti alla propria disciplina

e sulle metodologie di insegnamento, attraverso l'auto-aggiornamento e/o la partecipazione a corsi di formazione.

In relazione alle iniziative organizzate o promosse dalla Scuola, dall'Amministrazione Scolastica o dal MIUR, l'Istituto si impegna a far partecipare i docenti per promuovere l'efficacia del sistema scolastico e la qualità dell'offerta formativa.

Sono incentivate le attività di formazione volte ad un costante aggiornamento delle competenze professionali anche per il personale ausiliario, tecnico, amministrativo.

Accoglienza e Orientamento

Nell'Istituto si presta particolare attenzione a queste due attività, considerate momenti fondamentali dell'azione formativa, sia per un collegamento in verticale con altri ordini di scuola, sia per lo sviluppo di una didattica orientativa.

Accoglienza: all'inizio dell'anno scolastico vengono organizzate delle attività per gli studenti del primo anno e le loro famiglie, per far sì che l'integrazione nel nuovo ambiente scolastico avvenga nel miglior modo e il più velocemente possibile e non si creino situazioni di disagio. Tali attività mirano a fornire ai nuovi allievi e alle loro famiglie il maggior numero possibile di informazioni su tutto ciò che riguarda la vita scolastica: curriculum, uso dei laboratori, organizzazione degli orari, conoscenza dei regolamenti e degli spazi interni ed esterni all'Istituto.

Orientamento: gli obiettivi prioritari sono costituiti dall'informare e rendere capace l'allievo di effettuare con consapevolezza ed autonomia scelte fondamentali per il suo futuro. Nella scuola media inferiore e nel biennio superiore, l'orientamento ha prevalentemente carattere informativo con l'obiettivo di far conoscere a genitori ed alunni le possibili scelte scolastiche.

Nelle classi terminali il progetto ha come scopo fondamentale di fornire informazioni utili per una scelta post-diploma e di sviluppare la capacità di autovalutazione degli allievi in modo tale che possano consapevolmente scegliere il loro futuro in base alle proprie attitudini.

Ben-essere a scuola

Negli ultimi anni è diventata sempre più forte l'esigenza di offrire agli alunni un ambiente dove essi possano esprimere la propria personalità nel rispetto delle regole di convivenza e acquisendo comportamenti adeguati alla legalità.

Vengono quindi favorite iniziative atte a promuovere e sviluppare condizioni di lavoro favorevoli nell'ambito scolastico attraverso interventi mirati al contenimento e alla gestione del disagio. A tal fine è stata creata un'apposita commissione che, con la collaborazione di esperti dell'ASL, cerca di acquisire strumenti e modalità per favorire un ambiente sereno. Poiché è necessario saper prevenire e individuare il disagio in tempi brevi al fine di farvi fronte, i punti su cui la commissione intende porre l'attenzione riguardano:

- la formazione degli insegnanti per migliorare le competenze diagnostiche e metodologiche
- la cura dell'acquisizione di comportamenti adeguati alla legalità
- l'intensificazione dei rapporti con gli enti locali esterni (ASL)
- l'aiuto agli allievi nel processo di conoscenza di sé
- il coinvolgimento di tutte le componenti (insegnanti, genitori e alunni) ai fini di una

collaborazione congiunta volta allo sviluppo della persona

- la sottoscrizione da parte dei genitori delle classi prime del Patto di Corresponsabilità DPR 325/08

INSERIMENTO E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'I.I.S. "Luzzatti" opera attivamente in favore degli alunni diversamente abili al fine di assicurare loro l'esercizio pieno del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione. La presenza di alunni diversamente abili è aumentata sensibilmente negli ultimi anni, tanto da raggiungere la presenza di 25 iscritti per l'a. s. 2011/2012: 21 presso l'IPSIA e 4 presso l'ITC.

L'inserimento degli allievi diversamente abili consiste nella costruzione di un percorso formativo attraverso progetti individualizzati che cercano di collegare socializzazione ed apprendimento.

Attraverso la socializzazione, infatti, si sviluppano capacità interpersonali di adattamento a contesti diversi, attraverso l'apprendimento si sviluppano processi cognitivi sempre più evoluti.

L'intervento è rivolto quindi a consentire la continuazione dell'attività scolastica precedente, integrata da opportuni supporti, con una programmazione misurata sui bisogni degli alunni e sui ritmi di apprendimento.

Il nostro Istituto considera prioritarie le seguenti finalità:

- indirizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società.
- rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.
- Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.
- favorire l'accoglienza o l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento.
- organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi in relazione alla programmazione scolastica individualizzata.
- garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona diversamente abile.
- promuovere la piena integrazione nella scuola, nella famiglia e nella società.
- rimuovere le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana ed il raggiungimento dell'autonomia rispetto alla gestione di sé ed al miglioramento della sfera cognitiva secondo le possibilità individuali

Nell'ambito del progetto vengono definiti gli obiettivi formativi che possono riguardare tutti gli allievi ai quali il progetto è rivolto e nella contestualizzazione specifica di ogni singolo percorso individualizzato, andranno successivamente inseriti gli obiettivi specifici definiti dai Consigli di

Classe nei singoli PEI.

In generale si indicano i seguenti obiettivi:

- consolidare e/o migliorare i livelli raggiunti.
- promuovere la socializzazione finalizzandola al miglioramento dell'asse relazionale.
- verificare la possibilità di svolgere autonome mansioni lavorative, compatibili con il tipo di disabilità, in modo da garantire una reale autonomia anche economica.
- promuovere e valorizzare la capacità di trasferire le abilità cognitive ed operative acquisite durante il progetto educativo nell'ambito dell'attività di tirocinio e stage.

In virtù di queste premesse attraverso percorsi didattici flessibili e personalizzati sarà possibile costruire un piano di lavoro specifico per lo studente in situazione di handicap, purché si tenga effettivamente conto delle reali attitudini, inclinazioni, qualità e motivazioni dell'alunno stesso.

Pertanto in fase di orientamento è fondamentale verificare il possesso di tali requisiti, affinché la scelta di questo indirizzo scolastico centri l'obiettivo della qualità dell'integrazione come valorizzazione delle risorse della persona in vista di futuri ampliamenti.

Nell'Istituto l'alunno portatore di handicap può contare sulla presenza di almeno due insegnanti di sostegno che mettono in atto le strategie didattiche idonee a raggiungere gli obiettivi individualizzati.

La scuola garantisce l'accesso e l'integrazione degli alunni disabili che facciano domanda di iscrizione. L'insegnante di sostegno integra il piano formativo curricolare con il P .E .I . (Piano Educativo Individualizzato) che, in considerazione della personalità e delle attitudini psico-fisiche del disabile, fissa obiettivi educativi e didattici conformi e compatibili con le sue capacità. Il Piano, definendo le tappe di partenza e di sviluppo conseguite o da conseguire, contiene obiettivi, contenuti, metodi, strategie, tempi di verifica e di valutazione. Se la situazione dell'alunno lo richiede, oltre agli insegnanti di classe e di sostegno, per affrontare problemi di autonomia e di comunicazione sono previste altre figure professionali.

Il sostegno è indirizzato allo sviluppo di capacità logiche e linguistiche, oltre che al recupero di conoscenze di base. L'intervento è effettuato essenzialmente sul piano della motivazione e di conseguenza è programmato non tanto sulle lacune conoscitive nelle singole materie, ma sull'individuo; sono quindi privilegiate attività formative e sono programmate esperienze volte a soddisfare i bisogni profondi, cioè l'acquisizione della coscienza di sé, la costruzione di una propria identità e di rapporti relazionali positivi con gli altri e la società.

E' importante sottolineare che il sostegno va considerato un supporto alla scuola nel suo insieme e gli insegnanti di sostegno specializzati costituiscono una risorsa unitaria e flessibile per tutta la classe. Fanno parte, infatti, del consiglio di classe a pieno titolo, partecipando alla programmazione e alla valutazione dell'intera classe e avendo diritto di voto secondo quanto stabilito dalla normativa.

Un'altra importante risorsa della nostra scuola è costituita dagli assistenti educatori che danno un rilevante contributo alle attività connesse con l'insegnamento e con la formazione degli alunni svantaggiati, attività che sono indispensabili per una concreta integrazione.

Progetto di integrazione

Viene effettuata un'attività di raccordo con le Scuole medie inferiori e coi familiari degli alunni in ingresso, con le quali si collabora in sede di orientamento, attraverso il referente d'Istituto, per la definizione del progetto di massima, tenendo conto delle caratteristiche individuali dell'alunno (diagnosi funzionale) e del progetto di vita personale.

Sulla base di detti elementi è possibile definire due percorsi:

A. PROGRAMMAZIONE AD OBIETTIVI MINIMI

B. PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

Queste programmazioni sono definite da ciascun consiglio di classe, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di integrazione, in accordo con i familiari degli alunni ed gli specialisti che hanno redatto la diagnosi, entro il mese di novembre di ciascun anno, dopo un preliminare periodo di osservazione.

Per progettazione ad obiettivi minimi si intende quella che fa riferimento agli obiettivi previsti dall'ordinamento, che sono riconosciuti come risultati compatibili con le caratteristiche psichiche dell'alunno (intese come l'insieme delle funzioni che danno all'individuo autocoscienza, determinandone l'agire).

Può prevedere una modifica o una riduzione dei contenuti affrontati purché ciò non determini ostacolo nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum, in termini di competenze terminali.

Per progettazione differenziata si intende il percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche psichiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti dal curriculum, per parte o tutte le discipline previste dal curriculum.

La programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe in ragione del progetto di vita concordato con la famiglia.

L'esclusione dalla proposta disciplinare effettuata alla classe deve essere considerata eccezionale, possibile solo in caso di reale impossibilità a condividere anche parte delle proposte disciplinari e deve essere comunque concordata con i familiari degli alunni.

Valutazione alunni disabili

Per quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento alla O.M. 90/01 e DPR 122/2009, art.9.

La valutazione deve seguire i descrittori comuni alla classe nel caso in cui la programmazione sia ministeriale; possono essere adottati strumenti di valutazione differenziati o equipollenti (capaci cioè di verificare i medesimi obiettivi), ma i criteri o le regole di valutazione devono restare quelli della classe.

La valutazione è individualizzata totalmente (criteri, soglie, strumenti, ecc.) nel caso in cui si faccia riferimento alla programmazione differenziata, in quanto deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti dal PEI. Le prove pertanto devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati i medesimi strumenti in uso nella classe. I criteri di valutazione delle prove individualizzate sono

da ritenersi parimenti individualizzati.

Criteri per l'assegnazione dei casi

Nell'assegnazione dei casi ai docenti di sostegno si privilegiano i seguenti criteri:

- criterio di continuità;
- divisione in aree di competenza del docente;
- bisogni didattici dell'allievo;

Gli insegnanti di sostegno dell'Istituto si confrontano periodicamente, seguono corsi di formazione e di autoaggiornamento e verificano i percorsi formativi degli alunni portatori di handicap.

La responsabilità dell'integrazione dell'alunno in situazione di handicap e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, dell'insegnante o degli insegnanti di classe o di sezione e della comunità scolastica nel suo insieme.

Ciò significa che non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del "progetto educativo individualizzato" poiché in tal modo l'alunno verrebbe isolato anziché integrato nel contesto della classe o nella sezione, ma che tutti i docenti devono farsi carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato.

Spetta agli insegnanti di classe o di sezione, in accordo con l'insegnante di sostegno, realizzare detto progetto anche quando quest'ultimo insegnante non sia presente nell'aula.

Alunni con DSA

Per quanto riguarda gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, l'Istituto fa riferimento ad un apposito protocollo di accoglienza e inserimento (DPR 122/2009 art.10, norma di legge 170/2010 e DM 5669/2011), che prevede:

- l'individuazione delle difficoltà specifiche, tramite apposita documentazione sanitaria;
- la comunicazione al consiglio di classe e la compilazione di un documento di programmazione;
- l'utilizzo di strumenti compensativi quali il PC e software specifici e/o libri digitali e/o parlati;
- misure dispensative.

OBIETTIVI ISTITUZIONALI

Promozione della scuola

L'I.I.S. "Luzzatti" organizza attività di orientamento per le Scuole Medie della Vallata dell'Agno per far conoscere il piano dell'offerta formativa e i percorsi scolastici che l'Istituto offre. In questo Progetto sono previste delle giornate di Scuola Aperta in cui i genitori degli alunni delle Scuole Medie possono visitare gli Istituti in rete e chiedere informazioni sull'offerta formativa direttamente ai docenti. L'I.I.S "Luzzatti", inoltre, partecipa a manifestazioni di orientamento quali il Forum territoriale.

Organizzazione

L'organizzazione dell'Istituto si basa sui seguenti elementi:

- coordinamento fra Dirigenza, collaboratori della Dirigenza e Collegio dei Docenti
- coordinamento a livello di classe, di dipartimento, di indirizzo
- lavoro per progetti
- collaborazione fra le varie componenti della comunità scolastica
- collegialità della progettazione.

Obbligo di istruzione fino ai sedici anni

L'I.I.S. "Luzzatti" lavora in linea con il Decreto Ministeriale del 22 agosto 2007 che porta l'obbligo di istruzione fino a 16 anni. Il Collegio dei Docenti e i Dipartimenti/Aree Disciplinari lavorano sulle otto competenze chiave di cittadinanza europea, che tutti gli studenti devono acquisire a 16 anni, necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le programmazioni didattiche dell'Istituto fanno inoltre riferimento, per quanto riguarda il biennio, alle competenze dei quattro assi culturali dell'obbligo d'istruzione:

1. asse dei linguaggi
2. asse matematico
3. asse scientifico - tecnologico
4. asse storico - sociale

Essi costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini di una futura vita lavorativa, assicurando l'equivalenza formativa di tutti i percorsi nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.

I saperi sono articolati in:

- abilità/capacità, cioè le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)
- conoscenze, intese come risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio
- competenze, descritte in termini di responsabilità e autonomia; esse indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.

Progettazione e valutazione per competenze

Nel nostro Istituto, attraverso i Dipartimenti, si attuano la progettazione e la didattica per competenze. Sviluppare una competenza, di studio e di lavoro, in un contesto nel quale lo studente è coinvolto nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, implica l'attivazione e il coordinamento operativo di quanto sa,

sa fare, sa essere. Per questo, in sede di Dipartimento prima e in Consiglio di Classe poi, è necessario individuare in modo chiaro le *conoscenze* e le *abilità fondamentali* che le varie competenze implicano e il livello di padronanza da raggiungere. Ciò comporta lavorare trasversalmente per nuclei, che diventano fattori di motivazione, in quanto ciò che viene imparato dà agli allievi l'abitudine di vedere i procedimenti appresi a scuola come strumenti per risolvere problemi e casi in situazioni diverse, per cui riconoscono l'utilità di ciò che stanno apprendendo anche nella vita extrascolastica.

Pari opportunità

L'Istituto inserisce nella progettazione educativa-didattica temi e attività volti a contrastare le differenze di genere legate a stereotipi e a sensibilizzare gli alunni sui temi dei diritti e delle pari opportunità in famiglia, nel lavoro e nella società. Strumenti privilegiati per affrontare tali tematiche sono la lettura e la discussione dei giornali in classe, il coinvolgimento degli organismi di Parità del territorio, la discussione nelle assemblee (di classe e/o d'istituto).

Cittadinanza e Costituzione

"Cittadinanza e Costituzione" è l'insegnamento introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado con la legge n.169 del 30.10.2008.

Con il termine "cittadinanza" si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte a ogni livello - da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale a quello nazionale, da quello europeo a quello mondiale - nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

Lo studio della Costituzione permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" ha, tra gli altri, l'obiettivo di educare le giovani generazioni ad esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

Educare alla Cittadinanza e alla Costituzione è anche un'occasione per costruire, nelle nostre classi, dove sono presenti ragazze e ragazzi con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione.

Nel nostro Istituto saranno promosse diverse attività in tal senso, quali:

- lo studio della Costituzione mediante la riflessione su problematiche attuali
- la promozione dell'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui nel volontariato
- la promozione del rispetto e della tutela dell'ambiente quale bene comune
- la promozione del *fair play* e dei valori positivi insiti nello sport e nelle competizioni di qualsiasi tipo
- lo studio dei principi di educazione stradale al fine di riconoscere l'importanza della responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni.
-

AUTONOMIA SCOLASTICA

All'interno delle opportunità offerte dal Regolamento dell'Autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) si sono adottate le seguenti forme di flessibilità:

FLESSIBILITÀ DIDATTICA

Potenziamento linguistico per alunni stranieri: nelle ore curriculari gli studenti che necessitano di supporto nell'apprendimento della lingua italiana vengono seguiti, in piccoli gruppi differenziati per livelli, da insegnanti e/o volontari.

Classi articolate: in 4[^] TIM/TSE dell'IPSIA gli studenti frequentano assieme le lezioni delle materie dell'area comune e si dividono per le materie d'indirizzo. In 4 B/P Mercurio gli studenti frequentano insieme le lezioni di italiano, religione ed educazione fisica.

INTRODUZIONE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE

Sede ITC: sono presenti nella scuola due laboratori di informatica, uno dei quali completamente rinnovato, e un laboratorio attrezzato per lo studio interattivo delle lingue straniere. Durante l'anno scolastico vengono attivati corsi extra curriculari sull'applicazione delle nuove tecnologie in ambito aziendale e linguistico.

Sede IPSIA: la scuola dispone di laboratori per le lezioni curriculari di informatica e per l'applicazione delle nuove tecnologie alle altre discipline.

Altre postazioni, dotate di collegamento ad Internet, sono disponibili nella sala insegnanti e in biblioteca, per le esigenze del personale docente.

Un assistente tecnico svolge, in entrambe le sedi, la funzione di mantenimento e aggiornamento del materiale esistente e di consultazione in merito alle esigenze di carattere informatico.

TRASPARENZA

Valutazione dell'apprendimento

La valutazione permette di formulare un giudizio sulla qualità e quantità degli apprendimenti e fornisce un feed-back formativo che aiuta lo studente a rendersi conto dell'efficacia dell'impegno profuso nello studio. Essa si basa su un monitoraggio continuo e sistematico delle variazioni dei livelli e delle abilità in entrata dello studente. Attraverso verifiche formative in itinere, sulla base dei criteri di valutazione fissati dai Dipartimenti, e attraverso verifiche sommative, si giunge alla formulazione di un giudizio finale che tiene conto non solo dei risultati conseguiti periodicamente nelle singole prove, ma anche della partecipazione, dell'impegno, del metodo di studio e del progressivo apprendimento evidenziati dagli alunni.

Per le classi del primo biennio dei nuovi ordinamenti si fa riferimento alla CM 94 del 18/10/2011, la quale fornisce indicazioni sulle tipologie di valutazione in sede di scrutini intermedi e afferma altresì che le scuole possono adottare "nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali

all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità".

Comunicazioni alle famiglie

Le valutazioni delle prove orali vengono comunicate agli alunni alla conclusione della prova o al massimo la lezione successiva; le valutazioni delle prove scritte vengono comunicate agli alunni al momento della consegna e correzione delle prove stesse.

Le famiglie riceveranno comunicazione riguardo:

- situazioni di insufficienza di metà pentamestre (nel trimestre iniziale, più breve, le insufficienze saranno comunicate solo alla fine, tramite pagella)
- superamento dei debiti formativi
- esito finale degli scrutini anche in caso di non ammissione alla classe successiva
- sospensione del giudizio a giugno in presenza di debiti formativi; l'insegnante predisporrà un piano personalizzato di studio finalizzato al superamento del debito stesso.

Ciascun insegnante è disponibile per il colloquio con i genitori un'ora alla settimana su appuntamento, secondo l'orario comunicato alle famiglie. Nel corso dell'anno è inoltre previsto un ricevimento generale dei genitori nel trimestre e uno nel pentamestre, ciascuno articolato in due pomeriggi (docenti dell'area comune e dell'area d'indirizzo).

Per problemi di carattere generale, le famiglie potranno rivolgersi al Coordinatore di Classe o alla Presidenza.

Il Coordinatore è inoltre tenuto a monitorare le assenze degli studenti ed a mettersi in contatto con le famiglie in caso di assenze prolungate o non opportunamente giustificate.

Per ogni attività interna alla scuola viene indicato il nome di un referente (riportato nel presente documento) cui è possibile rivolgersi per qualsiasi informazione relativa all'attività svolta.

Criteri di valutazione finale

- Il Consiglio di Classe procede al giudizio finale con deliberazione di **ammissione alla classe successiva** "nei confronti degli studenti per i quali abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti" (art.6 c.5 OM 92/07)
- Il Consiglio di Classe delibererà la **non promozione** nel caso in cui l'alunno presenti insufficienze gravi (voto 3-2-1) o insufficienze tali per numero (superiore a tre) e/o tipologia da non poter essere recuperate nel breve periodo
- Il Consiglio di Classe **rinvia la formulazione del giudizio finale** e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero (art.6 c.4 OM 92/07) nei seguenti casi:
 - a. tre materie con insufficienza lieve
 - b. due materie con insufficienza lieve e una netta
 - c. due materie con insufficienza netta
- 5. Il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, alla luce delle verifiche effettuate, delibera sulla base di una valutazione complessiva dello studente. In caso di **esito positivo**, delibera l'ammissione alla classe successiva, pubblica all'albo i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "**ammesso**" (art.8 c.4 OM 92/07)
- 6. In caso di una **valutazione** complessiva **negativa** dello studente, il risultato pubblicato

all'albo dell'Istituto indicherà **"non ammesso"** (art.8 c.4 OM 92/07).

Il Consiglio di Classe valuterà nell'ordine:

- a. se l'alunno ha saldato i debiti formativi del primo periodo
- b. l'impegno e i progressi rispetto alla situazione di partenza
- c. la capacità e la volontà di recupero (frequenza o meno degli sportelli e/o corsi di recupero)
- d. la propedeuticità delle discipline (o delle conoscenze/competenze raggiunte in quelle discipline) per il proseguimento del corso di studi
- e. l'assiduità e la partecipazione al dialogo educativo.

Attribuzione del voto in condotta

Il voto in condotta è considerato nella valutazione globale dell'alunno al fine della determinazione della media dei voti. Il Collegio Docenti ha approvato i criteri di valutazione per l'attribuzione del voto in condotta tenendo conto di:

- ✓ **partecipazione al dialogo educativo**
- ✓ **partecipazione e collaborazione con adulti e coetanei**
- ✓ **correttezza del comportamento; frequenza e puntualità**
- ✓ **rispetto delle regole, degli impegni scolastici e delle consegne.** (v. Allegato)

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

Una delle finalità didattiche ed educative fondamentali della scuola è il recupero delle situazioni di svantaggio. Il successo scolastico e formativo è uno degli obiettivi principali dell'I.I.S. "Luzzatti", condiviso sia dai docenti che dagli studenti. I primi propongono attività culturali e didattiche consone alle potenzialità e ai prerequisiti degli alunni, i secondi si impegnano con serietà e continuità al fine di migliorare i propri risultati.

Dallo scorso anno scolastico il Collegio Docenti ha adottato come unità oraria di lezione i 60 minuti. Ciò consente di recuperare la riduzione del monte ore di alcune discipline nelle classi successive alla prima e nello stesso tempo di poter organizzare all'interno dell'orario curriculare attività rivolte al recupero e al sostegno.

L'Istituto organizza inoltre IDEI (Interventi Didattico Educativi Integrativi) per eliminare le disparità di livello e per promuovere l'acquisizione di un metodo di studio, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento autonomo.

Il recupero dei debiti è gestito dal Consiglio di Classe, non dal singolo docente.

Se è stata conseguita la sufficienza alla fine dell'anno, il debito si ritiene colmato.

Si prevedono prove di recupero con verifica documentata.

Nel caso di rinvio del giudizio finale a fine agosto:

- ✓ le prove di verifica saranno comuni per livello e indirizzo
- ✓ la valutazione in sede di scrutinio finale non terrà conto esclusivamente dell'esito della prova, ma anche della situazione di partenza, dell'impegno profuso, della capacità e della

volontà di recupero (frequenza dei corsi, svolgimento dei compiti assegnati per casa)

- ✓ la non ammissione e la promozione alla classe successiva non saranno deliberate solo sui risultati delle singole discipline, ma anche sul raggiungimento o meno delle finalità e degli obiettivi del corso di studi, concretizzate nella Progettazione del Consiglio di Classe.

Alla fine degli scrutini intermedi di gennaio

- i docenti preparano per ogni studente con insufficienze delle schede, indicando i moduli da recuperare
- i Dipartimenti individuano le discipline che possono essere recuperate autonomamente
- vengono attivati corsi IDEI (solo in questa fase pomeridiani) con frequenza obbligatoria nelle discipline stabilite dai Dipartimenti, attraverso un'organizzazione per classi parallele e modalità dipendenti dalle risorse disponibili
- per colmare il debito, gli alunni devono sostenere una verifica in ciascuna disciplina insufficiente. Il risultato sarà comunicato alle famiglie alla conclusione di tutte le prove.

Criteria per il recupero dopo gli scrutini del pentamestre

Alla fine degli scrutini di giugno, sono messe in atto analoghe procedure per gli studenti con sospensione del giudizio.

I *docenti esterni*, di cui eventualmente avvalersi per l'attivazione dei corsi IDEI, saranno individuati secondo i seguenti criteri:

- ✓ docenti inseriti nelle graduatorie di Istituto
- ✓ docenti con precedenti esperienze di insegnamento nella Scuola Superiore
- ✓ docenti in possesso di titolo di studio che consente l'iscrizione nelle graduatorie della disciplina interessata
- ✓ docenti che siano disponibili per i corsi sia al mattino che al pomeriggio nei periodi stabiliti.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO 2012

Ai sensi della Legge 11 gennaio 2007 n. 1, art. 1, potranno essere ammessi all'Esame di Stato, *"gli alunni che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso, siano stati valutati positivamente in sede di scrutinio finale e abbiano comunque saldato i debiti formativi contratti negli anni precedenti, secondo modalità definite con decreto dal Ministero della Pubblica Istruzione"*.

La C.M. 85/2009 ribadisce la previsione contenuta nel DPR n.122 del 22/06/09, secondo la quale sono ammessi agli Esami di Stato coloro i quali "conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi". Inoltre detta C.M. precisa che "il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici".

In linea con le norme sopra citate, sono stabiliti i seguenti criteri di ammissione all'Esame di Stato:

Nel caso uno studente sia presentato allo scrutinio con voto insufficiente da parte dell'insegnante

competente, ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe potrà ratificare la proposta o modificarla valutando nell'ordine:

- l'impegno e i progressi rispetto alla situazione di partenza
- le competenze globali acquisite
- la capacità e la volontà di recupero
- l'assiduità e la partecipazione al dialogo educativo

L'ammissione sarà deliberata quindi non solo sui risultati delle singole discipline, ma anche sul raggiungimento o meno delle finalità e degli obiettivi del corso di studi, concretizzate nella Progettazione del Consiglio di Classe. Su queste premesse, il Consiglio di Classe potrà proporre un voto sufficiente nelle discipline per cui l'insegnante aveva proposto l'insufficienza, puntualizzando a verbale le motivazioni addotte e le modalità di assunzione della delibera (unanimità o maggioranza)

Criteri di attribuzione dei crediti scolastici

Nell'attribuzione dei crediti formativi viene data priorità ai risultati scolastici e all'impegno nella vita della scuola. Si riconoscono poi attività continuative di quattro tipi:

1. extrascolastiche culturali inerenti al percorso scolastico (musica, informatica, lingue, ...)
2. attività di volontariato e solidarietà presso Enti riconosciuti
3. pratica sportiva agonistica, almeno a livello provinciale
4. attività di stage estivi convenzionati con la Provincia e con l'Azienda/Ente ospitante.

Avranno il punteggio più alto di fascia gli studenti che:

1. ottengono una media dei voti maggiore o uguale a 0,4
2. rientrano nella fascia M=6, e vengono loro riconosciuti dei crediti di cui al punto a) o b) sottoriportati
3. hanno crediti relativi a entrambi i punti a) e b)
 - a) partecipazione al dialogo educativo, frequenza assidua, impegno costante, lo studente si sia impegnato in attività interne alla scuola (rappresentante di classe/istituto, organizzazione Festa d'Istituto, partecipazione a Scuola Aperta, Forum, ecc.)
 - b) presentazione entro il 15 maggio della documentazione relativa ad attività per cui viene riconosciuto il credito formativo di cui sopra.

Gli studenti che hanno avuto più di una disciplina valutata sufficiente con voto di consiglio otterranno il punteggio minimo di fascia indipendentemente dai crediti documentati.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Agli alunni che non si avvalgono dell'IRC viene proposta sia all'ITC che all'IPSIA, che aderiscono entrambi al progetto "Il Quotidiano in Classe", la lettura dei quotidiani. Tale attività, che prevede la lettura e la comprensione del testo, sviluppa competenze trasversali a tutte le discipline e prepara all'Esame di Stato che prevede, tra le varie tipologie, la redazione di un articolo di giornale.

ATTIVITÀ IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - CLASSI QUARTE E QUINTE IPSIA

In conformità a quanto riportato nel Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Professionali, l'area di professionalizzazione (Terza Area) viene sostituita, nelle quarte e quinte classi funzionanti dall'anno scolastico 2010/2011 e sino alla messa a regime del nuovo ordinamento, con 132 ore di attività in alternanza scuola-lavoro.

La Regione Veneto riconosce i percorsi di Terza Area solo per la classe quinta TSS dell'anno scolastico 2011-2012; per le classi quarte e le altre quinte l'Istituto ha l'obbligo di organizzare il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro.

Facendo tesoro dell'esperienza maturata nei precedenti anni scolastici con i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro in Terza Area le 132 ore vengono così suddivise:

1. Modulo di preparazione allo stage

- **INDIRIZZO TIM/TSE:** (8 ore divise in 4 blocchi di 2 ore) con attività propedeutiche all'ingresso nel mondo del lavoro:
 - Presentazione del percorso di alternanza scuola lavoro. (*un'ora*)
 - "Sicurezza, igiene e salute nei luoghi di lavoro": aspetti generali di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, la sicurezza delle macchine e delle attrezzature, dispositivi di protezione individuale, segnaletica di sicurezza; elementi di prevenzione incendi; sicurezza degli impianti elettrici, ecc. (*7 ore*)
- **INDIRIZZO TSS:** (8 ore) con attività propedeutiche all'ingresso nel mondo del lavoro:
 - Spiegazione in classe del percorso di Alternanza Scuola- Lavoro da parte dei Tutor interni nominati dal Dirigente Scolastico con presentazione della tipologia e della localizzazione delle strutture per coniugare al meglio le aspettative di ogni singolo studente con le esigenze didattiche dell'ASL. (*1 ora*)
 - Illustrazione di metodologie (operative) di lavoro in ambito sociale che favoriscano lo sviluppo di capacità di relazione, osservazione e documentazione. (*3 ore*)
 - Elementi di sicurezza nei luoghi di lavoro: aspetti generali di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro tipici del settore; i dispositivi di protezione individuale nel settore socio sanitario. (*2 ore*)
 - Elementi di igiene salute e profilassi, sorveglianza sanitaria, HACCP. (*2 ore*)

2. Modulo stage aziendale di tipo formativo, operativo e di orientamento; costituisce il nucleo centrale dell'attività; *120 ore (3 settimane)*

3. Modulo di riflessione/resoconto sullo stage (4 ore suddivise in 2 blocchi di 2 ore) da svolgere con il tutor scolastico:

- Attività di monitoraggio e valutazione. (2 ore)
- Preparazione degli alunni alla realizzazione di una presentazione dell'attività svolta con lo sviluppo di un caso pratico già affrontato, dal punto di vista pratico, nel mondo del lavoro. (2 ore)

Ogni Consiglio di Classe di quarta sarà inoltre libero di integrare i moduli sopra elencati con altre attività che possano essere ricondotte ad alternanza scuola-lavoro (es. visite aziendali, partecipazione a fiere e convegni inerenti al settore di studio, ecc.)

L'attività di alternanza svolta da ciascun alunno sarà valutata alla fine del quinto anno dall'intero Consiglio di Classe. Tale valutazione concorrerà, insieme alle valutazioni di altre unità di apprendimento o di nuclei pluridisciplinari sviluppati nel biennio post-qualifica, alla certificazione delle competenze acquisite alla fine del quinto anno.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il nostro Istituto ha deliberato in sede di Collegio Docenti e di Consiglio d'Istituto la costituzione del Centro Sportivo Studentesco come indicato nelle linee guida del M.I.U.R. con nota 4/8/2009 e successive indicazioni.

Il Centro Sportivo Studentesco è un'associazione sportiva realizzata all'interno della Scuola, di cui fanno parte il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di Educazione Fisica, con la finalità di programmare e organizzare iniziative in ambito sportivo coerenti con gli obiettivi del progetto nazionale. La finalità è di stimolare i ragazzi a una pratica sportiva partecipata e gratificante e avvicinarli allo sport affinché interiorizzino i principi e valori ad esso sottesi. Esso intende favorire la più larga adesione degli studenti alle attività pomeridiane in preparazione alle manifestazioni Sportive Studentesche ai vari livelli territoriali, sviluppando un'educazione alla competizione che permetta ai ragazzi " di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta" in funzione di un miglioramento personale.

Il Centro Sportivo Studentesco, inoltre, offre un'utile opportunità di aggregazione e di utilizzo del tempo libero per gli alunni che nella scuola trovano un sicuro punto di riferimento.

Le attività motorie contribuiscono alla formazione della personalità del ragazzo attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria corporeità, delle proprie potenzialità, della cura di sé e del proprio benessere. Attraverso il movimento e la conquista graduale delle abilità motorie, ogni studente acquista maggiore autostima ampliando il proprio bagaglio motorio. La partecipazione attiva gli permetterà di condividere queste esperienze con i propri coetanei, esaltando la collaborazione, la cooperazione, promuovendo il rispetto delle regole concordate e condivise dal gruppo, base insostituibile della convivenza civile.

FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

La "MISSION" dell'I.I.S. "Luzzatti" esprime l'impegno

- a garantire il diritto di apprendere e la crescita umana e professionale degli studenti
- a garantire un clima relazionale sereno e costruttivo, creando un luogo di socializzazione e di prevenzione del disagio, dove lo studente viene aiutato a strutturare la sua identità ed

aumentare il successo scolastico

- a valorizzare le eccellenze degli studenti e lo sviluppo professionale dei docenti
- a comprendere i cambiamenti sociali e le richieste del mondo del lavoro
- a progettare un'offerta formativa volta a soddisfare le esigenze e le aspettative del contesto sociale, economico e produttivo
- a promuovere la cultura della sicurezza.

La "VISION" che ci si auspica vede:

- l'impegno ad interagire con tutti gli stakeholders (genitori, studenti, personale, territorio, ...)
- l'impegno a far sì che ogni attività, iniziativa, mansione sia svolta con la finalità di trasmettere valori e significati volti a formare cittadini responsabili e capaci
- l'impegno ad un lavoro comune e condiviso volto al miglioramento, nella convinzione che il cambiamento generi valore se si lavora insieme.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi riguardanti i saperi disciplinari: acquisizione di un sistema organico e strutturato di conoscenze di base relative alle diverse tipologie di indirizzi presenti nell'Istituto.

L'IIS "Luzzatti" si propone di raggiungere i seguenti obiettivi generali:

Obiettivi comportamentali:

- ✓ saper rispettare le regole, l'ambiente e gli altri
- ✓ saper integrare la presenza del disabile nella comunità scolastica
- ✓ saper riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale
- ✓ sapersi relazionare con il gruppo classe e con i docenti
- ✓ saper valutare e autovalutarsi con senso critico
- ✓ saper considerare la diversità di ideologie e di opinioni come occasione di confronto.

Obiettivi cognitivi per il biennio:

- ✓ sapersi esprimere in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico specifico delle varie discipline
- ✓ saper comprendere e produrre testi scritti
- ✓ saper applicare regole e principi
- ✓ saper applicare conoscenze e competenze in situazioni pratiche
- ✓ saper collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse, cogliendone relazioni semplici
- ✓ acquisire un metodo di studio

Obiettivi cognitivi del triennio:

- ✓ saper leggere, redigere ed interpretare testi e documenti
- ✓ saper interpretare fatti e fenomeni
- ✓ saper elaborare dati e saperli rappresentare in modo efficace per favorire i processi decisionali
- ✓ saper documentare adeguatamente il proprio lavoro

- ✓ saper comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici
- ✓ saper effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune.

SELEZIONE DEI CONTENUTI

Le scelte didattiche si basano su contenuti che siano:

- adatti al raggiungimento dell'obiettivo
- significativi, tali da coinvolgere realmente l'allievo
- sistematici, in modo da formare un insieme organico e coerente e favorire l'uso della memoria funzionale e semantica rispetto a quella meccanica ed episodica
- interessanti, in grado cioè di dare la carica motivazionale necessaria per affrontare il compito.

In base a questi criteri sono state elaborate nelle diverse aree disciplinari i saperi minimi, con lo scopo di poter CERTIFICARE i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle diverse sezioni e per garantire una omogeneità di valutazione finale in sede di scrutinio.

METODOLOGIE

I docenti utilizzano metodi diversi che si integrano e si completano in relazione all'obiettivo da raggiungere, all'argomento trattato, allo stile o agli stili di apprendimento degli alunni. Alcuni esempi:

- lezione frontale
- lezione frontale interattiva
- discussione guidata
- lezione con strumenti multimediali
- correzione collettiva e individuale
- attività di problem solving
- lavoro in piccoli gruppi
- didattica laboratoriale
- giochi di ruolo.

FINALITA' E INDIRIZZI SPECIFICI ITC E IPSIA

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (NUOVO ORDINAMENTO: ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO)

Lo studente

dovrà: essere capace di autonomia, di giudizio, di senso critico e di innovazione; promuovere l'uguaglianza delle opportunità per tutti; possedere il senso delle responsabilità in una società solidale; realizzare pienamente le proprie attitudini e potenzialità della crescita personale e nella vita sociale;

saprà: inserirsi nella vita attiva con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici; sostenere una formazione continua attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro; accettare il diverso, riconoscendone il retroterra culturale; mettere in atto processi di valutazione ed auto-valutazione; cogliere il valore della legalità, del rispetto per le persone, le strutture e l'ambiente.

OBIETTIVI

Culturali: utilizzare, in continuità con la Scuola Media Inferiore, processi mirati ad una corretta lettura della realtà; usare diversi linguaggi specifici appresi; manifestare un approccio critico a fenomeni e contesti; mettere in atto tecniche di comunicazione adeguate al contesto, all'interlocutore e alla situazione anche utilizzando le tre lingue straniere apprese; lavorare sia in maniera autonoma che in gruppo.

Professionali:

- **Area linguistico-umanistica:** comunicare, ascoltare ed esprimersi coerentemente sia nella produzione scritta che orale; leggere, comprendere, analizzare testi letterari, giornalistici, saggistici etc.; maturare attitudine all'approccio critico per comprendere forme di comunicazione diverse da quella scritta come l'arte figurativa, il cinema, il teatro, la musica, la televisione, la stampa e le nuove tecnologie multimediali; utilizzare le principali funzioni e nozioni linguistiche, le strutture grammaticali e sintattiche della lingua straniera; esprimersi in contesti specifici di microlingua commerciale sia a livello orale che scritto; produrre in modo personale ed autonomo vari generi di testi: resoconti, saggi, verbali, riassunti, lettere; cogliere i valori presenti nelle produzioni artistiche letterarie e non, come "patrimonio" tanto personale quanto collettivo; riflettere sul senso della realtà, della storia, del nostro comune esistere; ricercare la verità, usando le fonti storiche e facendo proprio un metodo di ricerca e di conoscenza applicabile a vari ambiti; analizzare il presente, riconoscendo nel passato le radici della realtà attuale ed applicando alla contemporaneità schemi mentali ed ideologici, nel rispetto delle diversità.
- **Area economico-aziendale:** conoscere le norme fondamentali che regolano i rapporti economici fra gli individui e fra aggregati economici (aziende pubbliche e private) e

l'ambiente esterno; conoscere e contribuire ad organizzare l'ambiente aziendale negli aspetti contabili, finanziari, economici e commerciali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali; gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi automatizzati attraverso l'uso di pacchetti applicativi (word - foglio elettronico - database) elaborando i dati e rappresentandoli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali.

- **Area scientifico-matematica:** comprendere concetti essenziali di base, quali: concetto di specie, di popolazione, di programma genetico; rispettare l'ambiente, in un rapporto uomo-natura tendente alla conservazione e non al degrado della stessa; riflettere sui corretti atteggiamenti nei confronti della realtà e del contesto fisico, chimico, ambientale di cui l'uomo è parte integrante; acquisire mediante l'informatica una formazione generale tale da diventare metodo, strumento, completamento della cultura di base; acquisire strumenti culturali che favoriscono la relazione di nuove tecnologie interpretate ed utilizzate in modo attivo e consapevole; acquisire abilità logiche relative alle tecniche algebriche.
- **Area psico-motoria e sportiva:** maturare, in classi miste un equilibrio psico-fisico, intellettuale e morale; abituarsi alla collaborazione tra i due sessi; maturare attraverso il gioco; avviare alla pratica sportiva, sempre nell'attenzione allo stare bene con sé e con gli altri e nel rispetto reciproco di regole comunemente concordate; partecipare a: tornei di Istituto di calcetto e pallavolo, a campionati di Istituto e provinciali di atletica leggera, pallavolo.

INDIRIZZI NELL'ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO (NUOVO ORDINAMENTO)

- A. AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
- B. TURISMO

INDIRIZZI DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (VECCHIO ORDINAMENTO)

- C. IGEA (INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE)
- D. INDIRIZZO MERCURIO

NUOVO ORDINAMENTO (CLASSI PRIME E SECONDE)

A. AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Titolo di studio: Diploma in "**Amministrazione Finanza e Marketing**"

Impegno settimanale: gli studenti sono impegnati per sei mattine per un totale di 32 ore settimanali.

Diploma: previsto al termine del quinto anno in seguito ad un esame di Stato.

Profilo professionale: il Diplomato in "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" ha

competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Quadro orario settimanale e materie di studio

Discipline	Classe I	Classe II
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Lingua Inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2	
Scienze Integrate (Chimica)		2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Seconda lingua comunitaria	3	3
Economia Aziendale	2	2
Totale generale	32	32

B. TURISMO

Titolo di studio: Diploma in "Turismo"

Impegno settimanale: gli studenti sono impegnati per sei mattine per un totale di 32 ore settimanali.

Diploma: previsto al termine del quinto anno in seguito ad un esame di Stato.

Profilo professionale: il Diplomato nel "Turismo" ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni

economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale e commerciale.

Titolo di studio: Diploma in "**Turismo**"

Impegno settimanale: gli studenti sono impegnati per sei mattine per un totale di 32 ore settimanali.

Diploma: previsto al termine del quinto anno in seguito ad un esame di Stato.

Quadro orario settimanale e materie di studio

Discipline	Classe I	Classe II
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Lingua Inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2	
Scienze Integrate (Chimica)		2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Seconda lingua comunitaria	3	3
Economia Aziendale	2	2
Totale generale	32	32

VECCHIO ORDINAMENTO (CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE)

C. I.G.E.A (INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE)

Titolo di studio: Ragioniere e Perito commerciale.

Impegno settimanale: gli studenti sono impegnati per sei mattine per un totale di 32 ore settimanali.

Diploma: previsto al termine del quinto anno in seguito ad un esame di Stato.

Profilo professionale: il ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una adeguata cultura generale, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. In particolare egli sarà in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, l'inserimento nel mondo del lavoro nel settore commerciale bancario, informatico, negli Enti pubblici e l'avvio alla libera professione.

Quadro orario settimanale e materie di studio

Discipline	III	IV	V
Religione/Materie Alternative	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
1^ Lingua Straniera	3	3	3
Matem. ed Inform./Matem. applicata	4	3	3
Geografia Economica	3	2	3
Scienza della Materia e Lab.			
Scienza della Natura			
Economia Aziendale	6	8	7
Diritto ed Economia			
Diritto	3	3	3
Economia Politica/Scienze Finanze	2	2	2
2^ Lingua Straniera	3	3	3
Trattamento Testi e Dati			
Educazione Fisica	2	2	2
totale ore settimanali	32	32	32

E. MERCURIO

Titolo di studio: Ragioniere e Perito commerciale.

Impegno settimanale: gli studenti sono impegnati per sei mattine per un totale di 32 ore settimanali.

Diploma: previsto al termine del quinto anno in seguito ad un esame di Stato.

Profilo professionale: Il ragioniere specializzato in informatica, oltre a possedere una adeguata cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico.

In particolare egli dovrà essere in grado di intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo di sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali e contribuire a realizzare nuove procedure.

Il Diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'inserimento nel mondo del lavoro nel settore commerciale bancario, informatico, negli Enti pubblici e l'avvio alla libera professione.

Quadro orario settimanale e materie di studio

Discipline	III	IV	V
Religione/Materie Alternative.	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	4 (1c)	4	5 (1c)
Informatica	5 (2c)	4 (3c)	5 (3c)
Economia Aziendale	6 (2c)	8 (2c)	7(2c)
Discipline giuridiche ed economiche	6	5	4
Educazione Fisica	2	2	2
totale ore settimanali	32	32	32

(c): ore di compresenza con Laboratorio di informatica

LABORATORI ISTITUTO TECNICO

Laboratorio di INFORMATICA TRIENNIO

Ubicazione: ala nuova, primo piano

Responsabile: prof.ssa M.T. Pedrini

Risorse: n. 20 PC con sistema operativo Window Vista e schermo da 17" a cristalli liquidi "LCD"; connessione in rete con la condivisione di internet; n.1 proiettore LCD per la proiezione con collegamento alla rete scolastica ed internet;. software di contabilità "King azienda", di programmazione "visual Basic 2005 express" e Turbo Delphi, di matematica "derive" di video scrittura o foglio di calcolo "Office 2007"; altri software di consultazione o appoggio alle lezioni

Laboratorio di INFORMATICA BIENNIO

Ubicazione: ala nuova, secondo piano

Responsabile: prof.ssa Rigoni

Risorse: n.30 PC connessi in rete ed accesso condiviso ad internet, di un proiettore LCD per la proiezione della lezione; software di Video scrittura o di calcolo "Office XP"

Laboratorio di SCIENZE

Ubicazione: ala vecchia, primo piano(a destra)

Responsabile: prof. M. Savi

Risorse: televisore 28" connesso ad un decoder analogico per la presa Tv satellitare, n.2 registratore VHS , n.1 PC con scheda tv per proiettare le lezioni sullo schermo; materiale vario a supporto delle lezioni attraverso la sperimentazione

Laboratorio LINGUISTICO

Ubicazione: ala vecchia, primo piano (a sinistra)

Responsabile: prof.ssa C. Pellegrino

Risorse: n.26 postazioni interattive dotate di cuffie e microfono; un PC con sistema operativo Window XP collegato ad internet; un videoproiettore, un decoder digitale per ascoltare programmi in lingua; un televisore 28" e due registratori VHS1 proiettore

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO (NUOVO ORDINAMENTO: ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE)

INDIRIZZI NELL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE (NUOVO ORDINAMENTO)

<u>Settore Servizi:</u>	Servizi Socio-Sanitari
<u>Settore Industria e Artigianato:</u>	Produzioni Industriali e Artigianali Manutenzione e Assistenza Tecnica

INDIRIZZI NELL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO (VECCHIO ORDINAMENTO)

CORSO SERVIZI SOCIALI
CORSO MECCANICO
CORSO TERMICO

NUOVO ORDINAMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato di Istruzione Professionale può:

- inserirsi nel mondo del **lavoro**
- proseguire nel sistema dell'**Istruzione Tecnica Superiore**
- proseguire, senza limitazioni, nei **percorsi universitari**
- inserirsi nei percorsi di studio e di lavoro previsti per **l'accesso agli albi delle professioni tecniche** secondo le norme vigenti in materia.

PROFILI

A) INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il Diplomato di Istruzione Professionale dell'indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;

- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi Socio-Sanitari" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B)INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;

- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Industria" e "Artigianato", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Industria", vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica.

Nell'articolazione "Artigianato", vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle "Produzioni Industriali e Artigianali" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

C) INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi,

impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presidono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e Assistenza Tecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire

servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

QUADRI-ORARIO E MATERIE DI STUDIO

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI (SSS)

Discipline	I°	II°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
Seconda Lingua Straniera (Francese - Tedesco - Spagnolo)	2	2
Scienze Umane e Sociali	4 (1c)	4
Scienze Integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (chimica)		2
Metodologie Operative	2	2
Elementi di Storia dell'Arte ed Espressioni Grafiche	2 (1c)	
Ed. Musicale		2 (1 c)
Ore settimanali	32	32

(C): ORE DI COMPRESENZA CON METODOLOGIE OPERATIVE

INDIRIZZI PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI/ MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Discipline	I°	II°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Lingua Inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze Integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3

Scienze Integrate (Fisica)	2 (2c)	2
Scienze Integrate (Chimica)	2 (2c)	2
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	3	3
Ore settimanali	32	32

(c): ore di compresenza con laboratori di fisica e chimica

VECCHIO ORDINAMENTO

- Operatore dei Servizi Sociali (*Diploma di qualifica*)
- *Tecnico dei Servizi Sociali (Diploma di Stato)*

- *Operatore Meccanico per la Produzione (Diploma di qualifica)*
- *Tecnico per le Industrie Meccaniche (Diploma di Stato)*

- *Operatore Termico (Diploma di qualifica)*
- *Tecnico dei Sistemi Energetici (Diploma di Stato)*

PROFILI

L'Operatore dei Servizi Sociali_(Diploma di Qualifica), in base ad una specifica formazione professionale di carattere teorico e tecnico-pratico, svolge la propria attività nell'ambito dei servizi socio-educativi-culturali, nei riguardi di soggetti di diversa età, per promuovere e contribuire allo sviluppo delle potenzialità di crescita personale e/o di inserimento e partecipazione sociale.

Il Tecnico dei Servizi Sociali (Diploma di Stato) possiede competenze per inserirsi con autonoma responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio, siano permanenti od occasionali. E' in grado di programmare, interagendo con altre figure professionali, interventi mirati in ordine alle esigenze fondamentali della vita quotidiana e di organizzare, seguire e valutare l'efficacia dei momenti di svago.

L'Operatore Meccanico_per la Produzione (Diploma di Qualifica) conosce la fondamentale importanza della produttività ed economicità delle lavorazioni e sa leggere un disegno tecnico da cui trarre tutte le informazioni necessarie per eseguire lavorazioni su macchine tradizionali o a controllo numerico. Egli ha una formazione di base nel campo delle macchine motrici ed operatrici.

Inoltre, la conoscenza e l'uso dei vari tipi di controllo automatico, oleodinamico e idraulico, nonché il solo uso dei comandi elettromagnetici ed elettronici, gli consentono di realizzare semplici movimentazioni finalizzate all'automatizzazione della produzione.

Il Tecnico delle Industrie Meccaniche (Diploma di Stato) svolge un ruolo di organizzazione

e coordinamento operativo nel settore produttivo. Per adempiere a questa funzione è in grado di gestire sistemi di automazione, attrezzare le relative macchine, sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine (CNC, DNC, CAD, CAM), coordinare i controlli qualitativi e gestire la manutenzione.

Tra le sue competenze rientrano:

- la gestione di tempi, metodi e costi di segmenti produttivi
- la traduzione di un disegno di progetto in un disegno di fabbricazione
- le modalità del controllo di qualità per poter analizzare ed intervenire nei processi produttivi
- le potenzialità dei sistemi flessibili di produzione

L'Operatore Termico (Diploma di Qualifica) conosce i principi fondamentali di funzionamento degli impianti idraulici e termici e dei motori a combustione interna, in relazione anche alle norme di sicurezza, di risparmio energetico e di inquinamento ambientale.

Egli, oltre a conoscere le tecnologie avanzate in riferimento ai vari dispositivi elettronici, deve interpretare correttamente disegni tecnici relativi alla realizzazione di semplici impianti. Inoltre, deve saper individuare ed eliminare eventuali anomalie nei motori e negli impianti tecnici, di cui deve verificare il funzionamento, indicandone i relativi costi.

Il Tecnico dei Sistemi Energetici (Diploma di Stato) ha competenze specifiche nel settore delle macchine idrauliche, termiche e degli impianti tecnici di edifici civili ed industriali. E' in grado di coordinare interventi di predisposizione, avviamento, controllo e manutenzione sugli impianti e sulle macchine ed eseguire le necessarie operazioni tecniche di regolazione e controllo. Sa dimensionare, attenendosi alle normative di sicurezza e di antinquinamento, semplici impianti, determinandone anche le previsioni di costo.

TERZA AREA NEL BIENNIO POST-QUALIFICA

Nel biennio post-qualifica dei corsi di vecchio ordinamento la Terza Area costituiva, **prima del riordino del 2010**, parte integrante dell'offerta formativa e configurava il profilo caratterizzante dell'Istruzione Professionale rispetto a tutti gli altri ordini dell'Istruzione Secondaria di secondo grado.

A seguito della DGR del Veneto, **solo la classe quinta TSS di questo anno scolastico porterà a termine il percorso di Terza Area** iniziato in quarta, percorso che forma due figure professionali riconosciute dalla Regione Veneto:

- l'operatore socio-sanitario;
- l'esperto in attività ludico-espressive

QUADRI-ORARIO E MATERIE DI STUDIO

OSS-TSS

Operatore dei Servizi Sociali

Stage: 6 settimane presso enti pubblici e privati dei settori anziani e disabili nel corso del 3° anno.

Alla conclusione del ciclo di studi l'Operatore dei Servizi Sociali può lavorare nelle strutture pubbliche e private del territorio. La nostra Scuola gli offre inoltre la possibilità di proseguire il corso di studi per il raggiungimento del diploma di Tecnico dei Servizi Sociali, con Esame di Stato finale per accedere all'Università.

Quadro orario settimanale e materie di studio

	cl. 3[^]
Religione/Materie Alternative	1
Lingua e Lettere Italiane	3
Storia	2
Lingua Inglese	3
Scienza della Terra e Biologia	-
Matematica e Informatica	2
Diritto ed Economia	-
Educazione Fisica	2
Diritto , Legislazione ed Economia	4
Psicologia, Scienze dell'Educazione	5
Educazione Musicale	-
Disegno	-
Metodologie Operative	4 (c)
Anatomia, Igiene e Fisiologia	6
stage	6 settimane
totale ore settimanali	32+ stage

Sono previste presenze per le seguenti discipline (c):
due docenti di Metodologie Operative

Tecnico dei Servizi Sociali

Alternanza Scuola Lavoro presso enti pubblici e privati (per esempio unità socio sanitarie, strutture per anziani e disabili, cooperative di assistenza domiciliare ecc.).

Alla conclusione del ciclo di studi lo studente sosterrà l'Esame di Stato, che permette di conseguire il diploma di Tecnico dei Servizi Sociali con la possibilità di accedere a tutte le facoltà universitarie. Solo alla classe quinta del corrente anno scolastico viene data la possibilità di sostenere un ulteriore esame conclusivo di Terza Area.

Quadro orario settimanale e materie di studio

	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
Religione/Materie Alternative	1	1
Lingua e Lettere Italiane	4	4
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Matematica	3	3
Educazione Fisica	2	2
Psicologia Generale ed Applicata	5	5
Diritto ed Economia	3	3
Cultura Medico-Sanitaria	5	4
Tecnica Amministrativa	2	3
totale ore settimanali	30	30

OM/TIM

Operatore Meccanico

Stage: 3 settimane nel corso del 3°anno presso aziende della zona

Alla conclusione del ciclo di studi l'Operatore Meccanico avrà una qualifica spendibile presso l'industria meccanica, i centri di assistenza e manutenzione di macchine utensili e di programmazione di Controllo Numerico Computerizzato e nella grande industria quale responsabile di produzione. L'Istituto gli offre inoltre la possibilità di proseguire il corso di studi per il raggiungimento del diploma di Tecnico delle Industrie Meccaniche, con Esame di Stato finale per accedere all'Università.

Quadro orario settimanale e materie di studio

	cl. 3 [^]
Religione/Materie Alternative	1
Lingua e Lettere Italiane	3
Storia	2
Lingua Inglese	2
Scienza della Terra e Biologia	-
Matematica e Informatica	3
Diritto ed Economia	-
Educazione Fisica	2
Sistemi Automatici	3
Fisica e Laboratorio	3
Tecnologia meccanica e laboratorio	3

Esercitazioni Pratiche	5
Meccanica Applicata	3
Disegno	2
Stage	3 settimane
totale ore settimanali	32+ stage

Sono previste compresenze: Sist.Autom./docente tecnico-pratico, Tecn. Mecc. e lab./docente tecnico-pratico

Tecnico delle Industrie Meccaniche

Alternanza Scuola Lavoro: 3 settimane nel periodo estivo alla fine della classe 4[^], presso aziende della zona

Alla conclusione del ciclo di studi lo studente sosterrà l'Esame di Stato che permette di conseguire il diploma di Tecnico delle Industrie Meccaniche con la possibilità di accedere a tutte le facoltà universitarie.

Quadro orario settimanale e materie di studio

	cl. 4[^]	cl. 5[^]
Religione/Materie Alternative	1	1
Lingua e Lettere Italiane	4	4
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Matematica e Informatica	3	3
Educazione Fisica	2	2
Macchine a Fluido	-	4
Meccanica Applicata	4	-
Elettronica, Elettrotecnica	3	3
Tecnologia Meccanica e Laboratorio	8	-
Tecnica della Produzione	-	8
totale ore settimanali	30	30

Sono previste compresenze per Tecnologia Meccanica/docente tecnico-pratico, Tecnica della Produzione/docente tecnico-pratico

OT/TSE

Operatore Termico

Stage: 3 settimane nel corso del 3°anno presso aziende della zona.

Alla conclusione del ciclo di studi l'Operatore Termico avrà una qualifica professionale spendibile presso le industrie produttrici di caldaie, i centri di assistenza per impianti di riscaldamento o nelle grandi industrie quale responsabile del settore energetico. L'Istituto offre inoltre la possibilità di proseguire il corso di studi per il raggiungimento del diploma di Tecnico dei Sistemi Energetici, con Esame di Stato finale per accedere all'Università.

Quadro orario settimanale e materie di studio

	cl. 3 [^]
Religione/Materie Alternative	1
Lingua e Lettere Italiane	3
Storia	2
Lingua Inglese	2
Scienza della Terra e Biologia	-
Matematica e Informatica	3
Diritto ed Economia	-
Educazione Fisica	2
Macchine Termiche e Laboratorio	7
Fisica e Laboratorio	3
Discipline Tecnologiche	-
Esercitazioni Pratiche	5
Meccanica applicata	4
Stage	3 settimane
totale ore settimanali	32+ stage

Sono previste presenze per: Macchine termiche/docente tecnico-pratico, Meccanica Applicata/docente tecnico-pratico

Tecnico dei Sistemi Energetici

Alternanza Scuola Lavoro: 3 settimane nel periodo estivo alla fine della classe 4[^], presso aziende della zona.

Alla conclusione del ciclo di studi lo studente sosterrà l'Esame di Stato che permette di conseguire il diploma di Tecnico dei Sistemi Energetici con la possibilità di accedere a tutte le facoltà universitarie.

Quadro orario settimanale e materie di studio

	cl. 4 [^]	cl. 5 [^]
Religione/Materie Alternative	1	1
Lingua e Lettere Italiane	4	4
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Matematica e Informatica	3	3
Educazione Fisica	2	2
Meccanica, Macchine e disegno	4	4
Impianti Termotecnici	8	8
Elettronica, Elettrotecnica	3	3
totale ore settimanali	30	30

Sono previste presenze per Meccanica, Macchine e Disegno/docente tecnico-pratico, Impianti Termotecnici/docente tecnico-pratico

Caratteri comuni dei corsi professionali triennali

✓ **Diploma conclusivo**

Conseguito al termine del terzo anno secondo il vecchio ordinamento (quindi ad esaurimento con le classi terze di questo anno scolastico).

✓ **Esami di qualifica**

Si articolano in due momenti:

1. *somministrazione di prove strutturate o semi-strutturate finali*
2. *prove d'esame*

1. *Le prove strutturate finali o semi-strutturate finali* sono svolte verso la fine dell'anno scolastico (seconda metà di maggio) al fine di verificare obiettivi cognitivi e formativi di ogni disciplina.

Al termine delle stesse **ciascun docente deve**, prima dello scrutinio di ammissione, *formulare per ogni alunno un giudizio analitico accompagnato da un voto in decimi. Il Consiglio di Classe*, in sede di scrutinio di ammissione, tenendo conto dei giudizi analitici delle singole discipline e delle attività svolte presso Aziende o Enti (Stage), *esprime per ogni alunno un giudizio sintetico complessivo ed un voto di ammissione all'esame di qualifica espresso in centesimi* (che risulta dalla media dei voti delle singole materie, con eventuali correttivi – massimo 3 punti – in considerazione di valutazioni particolarmente positive).

Tale giudizio è deliberato dal Consiglio di Classe dopo aver verificato che l'alunno abbia ottenuto la sufficienza in tutte le materie compresa la condotta, ovvero, con giudizio motivato, in presenza di non più di due insufficienze.

La commissione d'esame è composta dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti della classe le cui materie sono oggetto d'esame e da un esperto designato dalle categorie economiche e produttive interessate ai settori di attività dell'Istituto.

2. *Le prove d'esame sono due e sono entrambe scritte:*

- **la prima prova** accerta le abilità linguistico-espressive e le capacità di comprensione e valutazione (le materie sono generalmente italiano e inglese)
- **la seconda prova** è finalizzata ad accertare competenze e abilità professionali richiedendo ai candidati la soluzione di un caso pratico (sono coinvolte le discipline dell'area di indirizzo delle varie qualifiche).

Le prove d'esame possono dare (e togliere) al candidato fino a **dieci punti**, sulla base delle griglie di correzione stabilite dai docenti coinvolti.

Eventuali colloqui possono essere richiesti dalla commissione o dai candidati al fine di elevare la valutazione di candidati particolarmente meritevoli, approfondire la valutazione di candidati le cui prove d'esame siano risultate in contrasto con i risultati del curriculum scolastico.

Dopo la correzione e la visione da parte dei candidati delle prove d'esame, la Commissione formula un giudizio globale ed assegna un voto unico, che può modificare fino a 10 punti il voto

di ammissione e che determina la valutazione finale degli esami di qualifica.

L'alunno risulta qualificato con un voto minimo di 60 punti su 100.

✓ **Area Stage**

Lo stage rappresenta una rilevante opportunità formativa per i nostri studenti, in cui scuola e lavoro non costituiscono più due momenti distinti e sequenziali della vita personale, ma si integrano e si completano a vicenda. Favorendo l'esperienza diretta di lavoro in azienda o struttura educativa/assistenziale, lo stage agevola le scelte professionali degli studenti realizzando uno strumento di flessibilità che migliora la formazione e facilita l'inserimento nel contesto lavorativo.

Lo stage costituisce inoltre per lo studente un'occasione di fondamentale importanza per la verifica e il potenziamento delle proprie attitudini e inclinazioni e per diminuire il divario tra "sapere" e "saper fare" ed inoltre consente all'azienda o alla struttura di avvicinare i propri futuri potenziali lavoratori e di segnalare alla scuola i principali requisiti formativi e professionali richiesti ed eventuali carenze.

In coerenza con queste considerazioni, nel terzo anno vengono effettuate attività di stage, proprio nell'ottica di conoscenza degli aspetti culturali, sociali ed economici del territorio, di raccordo con il mondo del lavoro, di intensificazione dell'interazione tra le discipline culturali e quelle professionali.

Laboratori e strutture sportive e ricreative IPSIA

Laboratorio di OFFICINA MECCANICA

Ubicazione: piano terra, mq.: 217.28, postazioni: 21

Responsabile: prof. C. Ezzelini Storti

Risorse: 11 torni, 4 fresatrici, 3 lapidelli (rettifiche), 3 trapani a colonna, 4 fresatrici semiautomatiche, una molatrice per affilatura utensili e una mola; un PC in rete

Laboratorio di SALDATURA

Ubicazione: piano terra, mq.: 85, postazioni:12

Responsabile: prof. I. Buetto

Risorse: 8 postazioni ossiacetileniche, 2 elettriche (elettrodo), 1 TIG, 1 MIG-MAG (filo continuo) 5 ossiacetileniche in box, 1 saldatrice per tubi in polietilene

Laboratorio di SISTEMI ENERGETICI E MACCHINE TERMICHE

Ubicazione: piano terra, mq.: 88.44, postazioni: 16 postazioni pc

Responsabile: prof. M. Savegnago

Risorse: strumenti per misurazione, postazioni PC per disegno e progettazione

Laboratorio CAD - CAM e CONTROLLO NUMERICO

Ubicazione: piano terra, mq.: 128, postazioni:16

Responsabile: prof. P. De Pol

Risorse: 16 PC, 4 stampanti A4 e una stampante A2, 1 centro di lavoro a CNC, 1 tornio a CNC, 1 fresatrice a CNC; sistemi CAD - CAM; macchine a controllo numerico

Laboratorio di PNEUMATICA

Ubicazione: piano terra, mq.: 86

Responsabile: prof. M. Punturieri

Risorse: pannelli per esercitazioni di pneumatica e oleodinamica

Laboratorio di FISICA

Ubicazione: piano terra, mq.: 64, postazioni:20

Responsabile: prof. ssa M. Amoroso

Risorse: strumentazione per esperienze dalla cattedra relative a meccanica dei corpi rigidi, fluidostatica, termologia, elettricità e magnetismo.

Laboratorio di INFORMATICA

Ubicazione: piano terra, mq.: 70, postazioni: 20

Responsabile: prof. M. Punturieri

Risorse: 21 PC, 2 stampante A4, una stampante A3, 1 server.

BIBLIOTECA – AULA MULTIMEDIALE

Ubicazione: piano terra, mq.: 98, postazioni: 24

Responsabile: prof. ssa P. Vadalà

Risorse: circa 2500 volumi catalogati con il programma IRIDE fornito da INDIRE, riviste, 2 PC, 1 videoregistratore, 1 videoproiettore, lettore DVD, amplificatore HI – FI, 4 casse acustiche, 1 LIM.

SALA MENSA

Ubicazione: piano interrato, mq.: 90, postazioni: 35

Responsabile: Personale ATA

Risorse: tavoli, sedie, scaldavivande, frigorifero, lavastoviglie

SALONE DI INGRESSO

Ubicazione: atrio, mq: 250, posti: 120

Risorse: palcoscenico, sistema di diffusione audio, 5 distributori automatici di vivande e bevande calde e fredde, tavoli e sedie, materiale espositivo sui lavori svolti dagli studenti, un PC.

PALESTRA

Ubicazione: piano terra, mq.:397, postazioni: 35

Responsabile: prof.ssa S. Cornale

Risorse: appoggi, clavette, bacchette, corde, scala corda, pertiche, parallele, quadro svedese, asse d'equilibrio, trave, pesi, cavallina, cavallo, spalliere, rete pallavolo, canestri, materassini per corpo libero, materassi, palloni di vario tipo, cerchi, asta per salto in alto, pedane, palloni medicali, testimoni, ritti, ostacoli.

ATTIVITA' E PROGETTI DELL' ISTITUTO "L.LUZZATTI"

A. ATTIVITA' E PROGETTI COMUNI ALLE DUE SEDI (ITC E IPSIA)

A.1. Attività curriculari

"SULLE ORME DI VITTORIO BICEGO"

Responsabili : prof.ssa Pellegrino Concetta (ITC); prof.ssa C. Acerbi (IPSIA)

Collaboratori: prof. S. Massignani (ITC); prof.ssa L. Lorenzi (IPSIA)

Obiettivi: a) sensibilizzare gli studenti nei confronti dei grandi drammi e bisogni di una parte dell'umanità; b) responsabilizzare gli studenti favorendo scelte e azioni concrete di solidarietà; c) mantenere vivo il ricordo di Vittorio Bicego, volontario laico in Guinea Bissau.

Destinatari: classi terze (incontro con volontari su progetti di cooperazione internazionale) ; tutti gli studenti (quaderni della solidarietà)

Metodologie: proiezione video "MIDNE" (filmato sulla figura e opera di Bicego); incontro con F. Morsolin e diversi volontari su progetti di solidarietà; distribuzione di quaderni nell'ambito del progetto Columbia

Durata: 1 modulo di due ore per ciascuna classe; inizio anno scolastico acquisto quadernoni

IL LETTORE IN CLASSE (CERTIFICAZIONE su richiesta dello studente)

Responsabile : prof.ssa C. Pellegrino

Collaboratori: gli insegnanti di lingue straniere dell'ITC e dell'IPSIA

Obiettivo: a) promuovere una maggiore competenza linguistica, ai fini professionali, proponendo ore di conversazione in lingua straniera con un assistente di madre-lingua.; b) permettere agli studenti di acquisire informazioni sulla realtà del paese straniero.

Destinatari: classi prime, seconde, terze, quarte e quinte

Metodologie: approccio di tipo comunicativo, lezione partecipata, role play, lavoro a piccoli gruppi, lavoro individuale guidato dall'insegnante. Strumenti: dialoghi, situazioni di comunicazione presentati in laboratorio linguistico, DVD, cassette, video-cassette, fotocopie, documenti autentici.

Il corso prevede degli incontri pomeridiani per acquisire le competenze necessarie a sostenere l'esame di certificazione solo se lo studente lo richiede

Durata: attività da svolgersi nel 1° o 2° quadrimestre a discrezione dei singoli docenti di lingue e secondo la disponibilità degli insegnanti di madre-lingua Francese, Tedesco, Spagnolo ed Inglese (indicativamente 5-8 ore per ogni lingua)

IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Responsabili: Prof. S. Massignani (ITC); prof.ssa P. Vadalà (IPSIA)

Collaboratori: Prof. De Pol (IPSIA)

Obiettivi: a) stimolare gli alunni a leggere per comprendere ed interpretare; b) educare gli studenti ad esprimere giudizi motivati su temi e problemi di attualità; c) offrire strumenti e occasioni di confronto

Destinatari: alcune classi su segnalazione dei Consigli di Classe o di docenti

Metodologie: lettura ed analisi di alcuni articoli con lezione frontale, lavoro di gruppo e ricerca, analisi del testo; confronto e dibattito in aula.

Durata: anno scolastico.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Responsabili: prof. I. Torrente e prof. L. Corona (ITC); proff. S. Boso e F. Potenza (IPSIA)

Obiettivi: a) far acquisire agli allievi conoscenze dirette e aspetti peculiari del patrimonio di civiltà, storico, archeologico, artistico, paesaggistico, faunistico, scientifico e linguistico; b) favorire il processo di socializzazione e di maggiore aggregazione fra gli alunni e/o gli insegnanti.

Destinatari: tutte le classi

Metodologie: la commissione organizza il viaggio di istruzione o la visita guidata su indicazioni del Consiglio di Classe, che propone una meta coerente con i piani di lavoro e le programmazioni annuali.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E POST-DIPLOMA (in uscita)

Responsabili: prof.ssa D. Tiso (ITC); prof.ssa A. Cau (IPSIA)

Obiettivi: a) fornire agli alunni informazioni utili per una scelta post-diploma; b) sviluppare la capacità di autovalutazione degli studenti, in modo tale che possano consapevolmente scegliere il proprio futuro.

Destinatari: classi quarte e quinte

Metodologia: Partecipazione al JOB di Verona; incontri con InformaGiovani sull'orientamento universitario e sul mondo del lavoro; incontri con rappresentanti dell'Associazione Artigiani, Associazione Industriali, Adecco e Centro per l'impiego sulle figure professionali, sul mercato del lavoro nel Vicentino. Partecipazione al progetto "SUL- Scuole Università e Lavoro" dell'Amministrazione Comunale di Valdagno. Partecipazione al corso "Giovani ed impresa" (ITC).

ATTIVITA' DI SPAZIO-ASCOLTO

Responsabili: Prof.ssa G. Cornale (IPSIA) ; prof. M. Savi (ITC).

Obiettivi: a) fornire agli studenti un servizio di counselling scolastico, con lo scopo di sviluppare un'adeguata abilità comunicativa e di agevolare relazioni positive ed efficaci tra studenti, insegnanti, genitori ed altre figure educative e professionali.

Destinatari: tutti gli studenti.

Metodologia: Collaborazione nell'attività del problem-solving; agevolazione dei processi comunicativi; supporto in situazioni di difficoltà e disagio. Gli incontri con gli studenti avvengono all'interno dell'edificio scolastico durante le ore di lezione.

Durata: da ottobre a maggio

INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO (I.D.E.I.)

Referenti: Coordinatori di Classe, Coordinatori di Dipartimento, Docenti delle discipline interessate

Obiettivo: recupero di situazioni problematiche o di difficoltà, individuali o di classe

Destinatari: gli alunni indicati dagli insegnanti o gruppi di alunni che ne facciano richiesta

Metodologie: attività di "sportello" per interventi mirati del docente sul singolo studente; corsi di recupero o sostegno attivati dal docente per gruppi di studenti della sua classe o di classi parallele

Durata: attività di "sportello" e corsi di recupero/sostegno saranno organizzati dall'Istituto sulla base di criteri e scadenze deliberate dal Collegio Docenti.

A.2. Attività extra-curricolari

IL PATENTINO A SCUOLA (Orario integrato)

Responsabile: Prof. F. Potenza

Obiettivi: fornire gli elementi di educazione stradale necessari al conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore

Metodologie: corso tenuto da personale della Polizia Municipale e docenti interni

Destinatari: tutti gli studenti dai 14 anni ai minori di 18 anni

A.2. Progetti

PROGETTO: " CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO"

Responsabile: prof.ssa A. Vencato

Collaboratori: proff.sse S. Boso, S. Cornale, G. Preto

Obiettivi: a) aiutare gli studenti ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica; b) potenziare il senso civico degli studenti, la loro capacità di aggregazione, integrazione e socializzazione; c) favorire gli studenti a vivere la competizione come momento di verifica di sé stessi e non come scontro o aggressione; d) sensibilizzare al movimento e ai valori educativi dello sport.

Destinatari: alunni di tutte le classi che decidono di aderire alle attività.

Metodologia: partecipazione a competizioni sportive anche in rete con gli altre istituti della vallata, in collaborazione con enti sportivi operanti sul territorio e amministrazione comunale.

Attività: gare di corsa campestre, calcio 5, sci, nuoto, badminton, pallavolo, tennistavolo, tennis, arrampicata sportiva, atletica in pista, tiro con l'arco (fase d'istituto, comunale, provinciale e seguire-G.S.S); gruppo sportivo di tiro con l'arco; Vicenza che corre; tornei di pallavolo, calcio 5, streetbasket, dodge-ball tra le classi; Fusi cup; equitazione; quadrangolare di calcio e pallavolo tra istituti della vallata. Partecipazione al convegno "Vivere sani" e adesione ad eventuali altre proposte dell'USP.

Durata: da ottobre a maggio

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Responsabili : prof. I. Buetto e prof.ssa D. Tiso

Obiettivi: a) orientare gli alunni delle classi terze medie (e le famiglie) informando sulle scelte scolastiche e sulle peculiarità degli Istituti.

Destinatari: alunni di terza media.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO STUDENTI STRANIERI

Responsabile: prof.ssa L. Lorenzi

Collaboratori: docenti (interni o esterni) e volontari per il potenziamento linguistico.

Obiettivo: a) potenziare la padronanza della lingua italiana negli alunni extracomunitari

Destinatari : tutti gli alunni stranieri che manifestano difficoltà nell'uso della lingua italiana e gli alunni stranieri che devono potenziare le conoscenze linguistiche.

Metodologie: analisi della situazione in partenza e attivazione di sportelli di potenziamento linguistico svolti in orario scolastico.

Durata: anno scolastico

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Responsabile: prof. M. Savi

Collaboratori: proff. S. Massignani, F. Coppini (ITC) A. Cau, G. Cornale, L. Caltarossa, L. Laghetto (IPSIA)

Obiettivi: a) promuovere il benessere psico-fisico degli alunni; b) facilitare l'integrazione e la socializzazione, c) promuovere l'educazione alla legalità, alla solidarietà e all'affettività; d) sviluppare le capacità inventive e creative degli studenti; e) costituire dei "formatori dei pari"; f) far conoscere enti ed associazioni operanti nel territorio

Destinatari: tutti gli studenti

Metodologie: incontri con studenti Peer Educator su tabagismo, alcol, affettività; laboratori teatrali (Progetto Pinocchio); incontri con eventuali "esperti" esterni.

Durata: da ottobre a maggio

B. ATTIVITA' E PROGETTI SPECIFICI ITC

B.1. Attività curriculari

VISITE AZIENDALI

Responsabile : prof. I. Torrente

Obiettivi: a) promuovere la conoscenza dei processi produttivi, dell'organizzazione e del modo di operare nella realtà produttiva; b) collocare in un ambiente reale e vivo quanto appreso sui banchi di scuola.

Metodologie: visite presso aziende del territorio la Mondadori di Verona, la Banca S. Giorgio, la Sanson di Verona, le Vetrerie di Lonigo, le Cartiere di Lugo, oltre al Consiglio Regionale Palazzo Ferro-Fini, Melegatti, Coca Cola ed altre.

Destinatari: tutte le classi

Durata : un giorno oppure durante l'attività didattica del mattino

CINEFORUM E TEATRO

Responsabile: prof. S. Massignani

Collaboratori: insegnanti di Lettere

Obiettivi: a) favorire negli studenti lo sviluppo di capacità critiche; b) sensibilizzare gli alunni ad una maggiore coscienza della realtà che li circonda

Destinatari: tutte le classi

Durata: un film ed una rappresentazione teatrale nel pentamestre.

B.2. Attività extra-curricolari

SCAMBIO STUDENTESCO CON LA GERMANIA

Responsabile: prof. G. Lupo

Collaboratore: prof.ssa L. Casa

Obiettivi: a) conoscere la realtà quotidiana del paese straniero e confrontarla con la propria; b) far utilizzare in maniera concreta la lingua straniera contribuendo a rinforzare la motivazione allo studio delle lingue straniere; c) contribuire alla maturazione della personalità dell'allievo attraverso l'apertura verso le nuove realtà europee

Metodologie: scambio con il liceo di Prien am Chiemsee, per gli allievi di lingua tedesca. Lo scambio prevede ospitalità reciproca in famiglia; gli studenti sono seguiti dagli insegnanti accompagnatori che sono sempre presenti e a disposizione per qualsiasi consiglio.

La giornata dello studente ospite prevede attività didattica al mattino, attività culturali e sportive, visite guidate che permettono di conoscere la realtà sociale e culturale del Paese. Un lavoro di preparazione verrà svolto prima della partenza e a conclusione dello scambio verrà prodotto materiale (foto e filmato) dei luoghi visitati.

Destinatari: alunni delle classi seconde, terze e quarte italiani e tedeschi

Durata: 8 giorni ottobre/novembre – 8 giorni marzo/aprile

SCAMBIO LINGUISTICO CON LA FRANCIA

Responsabile: Prof.ssa Pellegrino

Obiettivi: a) sviluppare le abilità e il saper fare individuale; b) guidare gli alunni alla gestione delle proprie conoscenze attraverso il confronto con coetanei che vivono in un contesto diverso e parlano una lingua diversa; c) coinvolgere gli studenti nell'attività formativa; d) promuovere maggiori competenze linguistiche

Destinatari: alunni classi seconde, terze e quarte

Durata: una settimana (da sabato a sabato) nel trimestre o nel pentamestre

ECDL

Responsabile: prof. F. De Matteis

Obiettivi: a) potenziare le competenze informatiche degli allievi in ambito applicativo, consentendo agli stessi di saper utilizzare anche software diversi.

(Alla fine delle lezioni gli alunni potranno sostenere gli esami per conseguire la "Patente Europea di Informatica", titolo indispensabile ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e riconosciuto in tutta l'Unione Europea.)

Destinatari: alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte

Metodologie: lezioni teorico-pratiche in laboratorio informatico; simulazione d'esame

Durata: ottobre – dicembre; febbraio – maggio.

FESTA D'ISTITUTO

Responsabile: prof. G. Lupo

Collaboratori: Prof, ssa D. Tiso; prof.ssa Boso Sabrina; prof. M. Savi

Obiettivi: a) dare agli studenti la possibilità di collaborare per la realizzazione di un progetto comune; b) insegnare ad organizzare un'attività e a gestire un progetto.

Destinatari: tutti gli alunni

Metodologie: incontri con gli studenti per coordinare il lavoro di organizzazione (problem solving)

Durata: da ottobre a dicembre

CORSI SERALI PER ADULTI

Collaboratori: Comitato Genitori

Obiettivi: attraverso lo studio delle lingue straniere e dell'informatica venire incontro alle esigenze manifestate nel territorio valdagnese e limitrofo in maniera sempre più crescente.

Destinatari: residenti sul territorio, genitori e alunni

Metodologie lezioni frontali

Durata: Ottobre - Giugno

B.3. Progetti

MONDO DEL LAVORO – STAGE ESTIVI

Responsabile: prof. E. Fioraso

Obiettivi: a) promuovere la conoscenza del mondo del lavoro attraverso esperienze dirette; b) instaurare e rafforzare i rapporti tra la scuola e il mondo del lavoro.

Destinatari: alunni classi terze e quarte

Durata: nei mesi di giugno/luglio/agosto presso Aziende, Studi professionali, Scuole, Enti pubblici della vallata

BIBLIORETE

Responsabile: L. Corona

Collaboratori: F. Coppini (interno); G. Massignani (esterno)

Obiettivi: a) promuovere la biblioteca come luogo di cultura concretamente fruibile anche attraverso il contatto in rete con altre biblioteche e il prestito interbibliotecario; b) proseguire l'informaticizzazione, il riordino e l'aggiornamento del patrimonio bibliotecario; c) stabilire e/o mantenere contatti con Enti e Associazioni esterne che permettano alla scuola di acquisire visibilità; d) offrire a docenti e studenti strumenti per il miglioramento e la crescita personale e professionale.

Destinatari: studenti, insegnanti e la cittadinanza.

Metodologie: apertura della biblioteca al mattino e al pomeriggio, iniziative di promozione all'uso della biblioteca; continuità di contatti con la Rete Bibliotecaria Scolastica Vicentina, adesione alla giornata mondiale del libro, adesione alle iniziative promosse dalla biblioteca Civica di Valdagno

PORTALE PER L'E-LEARNING

Responsabile: prof. F. De Matteis

Obiettivi: a) motivare allo studio mediante l'uso di strumenti informatici, offrendo agli studenti strumenti per l'autoapprendimento e l'autovalutazione; b) potenziare la comunicazione tra studenti ed insegnanti; c) creare un archivio di materiale didattico ed esercizi on-line.

Destinatari: tutti gli studenti e docenti della scuola.

Metodologie: promozione dello strumento tra studenti e docenti; eventuale formazione dei docenti interessati.

Durata: anno scolastico

PROGETTO IMPRESA FORMATIVA SIMULATA (IFS) - prosecuzione del progetto finanziato dalla Regione Veneto

Responsabili: proff. D. Tiso, I. Torrente

Collaboratori: proff. I. Torrente, C. Fornaciari

Obiettivi: a) preparare gli alunni a fare delle scelte adeguate in funzione delle diverse necessità tecniche; b) far sviluppare l'autonomia decisionale in situazioni di difficoltà; c) far acquisire maggiori competenze inerenti alle discipline economico-giuridico-aziendali

Metodologie: riprodurre un modello di impresa attraverso una simulazione virtuale delle transazioni con il mondo esterno, creando ambienti operativi di un'impresa

Destinatari: classi quarte

Durata: anno scolastico

C. ATTIVITA' E PROGETTI SPECIFICI IPSIA

C.1. Attività curriculari

BIBLIOTECA IPSIA

Responsabile: prof. ssa P. Vadalà

Collaboratore: ass. tecnico L. Ciani

Obiettivi: a) mantenere operativa la Biblioteca, assicurando la presenza di personale di riferimento per la fruizione dei testi; b) promuovere la biblioteca come luogo di cultura offrendo a docenti e studenti strumenti per una crescita professionale e culturale; c) valorizzare il patrimonio librario esistente, procedere all'acquisto di nuovo materiale e alla dismissione del materia obsoleto; d) proseguire la collaborazione con la Biblioteca Civica di Valdagno; e) valutare le proposte provenienti da vari enti pubblici e privati volte a valorizzare l'utilizzo della biblioteca scolastica.

Destinatari: studenti, insegnanti e tutto il personale dell'IPSIA.

Metodologie: apertura della biblioteca al mattino per favorire e stimolare l'uso della biblioteca scolastica soprattutto da parte degli studenti, garantendo la presenza di figure di riferimento.

Durata: anno scolastico

VISITE AZIENDALI E USCITE DIDATTICHE

Responsabile: prof. ssa A. Cau

Obiettivi: a) promuovere la conoscenza dei processi e dell'organizzazione e del modo di operare nella realtà produttiva; b) promuovere la conoscenza e l'osservazione delle strutture e dei servizi sociali presenti nel territorio; c) collocare in un ambiente reale le conoscenze apprese nel contesto scolastico.

Destinatari: tutte le classi

C.2. Progetti

MONDO DEL LAVORO – ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E STAGE

Responsabile: prof.ssa A. Cau

Obiettivi: a) orientare l'alunno attraverso l'acquisizione di informazioni sul mondo del lavoro, finalizzate alle diverse scelte professionali; b) formare l'alunno attraverso l'esperienza finalizzata all'acquisizione di competenze professionalizzanti, volte a verificare, integrare e rielaborare quanto appreso nel contesto scolastico.

Destinatari: classi terze, quarte e quinte

Durata: varia dalla tipologia della specializzazione.

ORIENTAMENTO E PROMOZIONE DELL' ISTITUTO

A) PARTECIPAZIONE AL FORUM PER L'ORIENTAMENTO

Responsabili: prof. I. Buetto (IPSIA), D.Tiso (ITC)

Obiettivo: far conoscere il piano di offerta formativa dell'Istituto ai genitori e agli alunni delle Scuole Medie dell'Alto Vicentino

Destinatari: alunni e genitori delle scuole medie

B) GIORNATE DI SCUOLA APERTA

Sono previste due giornate di Scuola Aperta, una nel mese di Dicembre 2011 e una nel mese di gennaio 2012.

Obiettivi: dare la possibilità a genitori ed alunni di terza media di visitare la Scuola e ottenere informazioni direttamente da docenti ed alunni dell' Istituto

Destinatari: alunni e genitori della Scuola Media

C) PARTECIPAZIONE A GARE NAZIONALI

In base ai risultati scolastici e sentiti i docenti dei Consigli di Classe viene scelto il migliore alunno di ciascun indirizzo per partecipare alle gare nazionali dei singoli corsi.

L'Istituto Professionale, che nello scorso anno scolastico è risultato vincitore della Gara Nazionale per gli alunni con diploma di qualifica a.s. 2009-2010 del corso Operatore Meccanico, ospiterà quest'anno la suddetta Gara.

CONSORZI RETI/COOPERAZIONI/CONVENZIONI

Il nostro Istituto, insieme con altre scuole dell'Alto Vicentino, ha siglato un accordo di rete per la formazione e l'aggiornamento, il **Centro Territoriale dei Servizi (C.T.S.)**, che mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ formare i responsabili amministrativi
- ✓ progettare e realizzare corsi destinati ai docenti in anno di formazione
- ✓ progettare e realizzare corsi sulla sicurezza nelle scuole
- ✓ aggiornare i Capi d'istituto, i docenti e il personale scolastico.

L'I.I.S. "Luzzatti" di Valdagno promuove iniziative e partecipa a progetti con:

- ✓ le altre scuole di Valdagno e della vallata dell'Agno;
- ✓ le Università
- ✓ il Comune di Valdagno e gli altri Comuni della Vallata dell'Agno e dell'Alto Vicentino
- ✓ la Provincia di Vicenza
- ✓ la Regione del Veneto (IFS, ASL)
- ✓ l'ULSS n. 5
- ✓ il C.T.S.
- ✓ il C.T.I.
- ✓ Centro Produttività Veneto
- ✓ UnionCamere
- ✓ Associazione Industriali e Artigiani.

Ha inoltre stipulato convenzioni per:

- l'accoglienza degli studenti stranieri
- la selezione dei collaboratori scolastici
- il tirocinio per i docenti frequentanti i corsi di perfezionamento presso l'Università Cà Foscari di Venezia, e l'orientamento con le Università di Verona, Padova, Venezia, Belluno.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Ufficio di Presidenza

Dirigente Scolastico: prof.ssa Maria Cristina Benetti

Vicario del Dirigente Scolastico: prof. Pierluigi De Pol

Collaboratore del Dirigente Scolastico: prof.ssa Carlotta Fornaciari

Funzioni Strumentali

Gestione POF (Stesura-Gestione-Verifica-Monitoraggi POF) <ul style="list-style-type: none">➤ Predisporre POF anno scolastico in corso sulla base degli indirizzi del Consiglio di Istituto➤ Contattare le varie componenti della comunità scolastica: docenti, studenti, genitori, ATA ai fini della stesura del POF➤ Coordinarsi con Presidenza e altre FF.SS➤ Coordinarsi con Coordinatori di Classe e di Dipartimento➤ Elaborare, distribuire e raccogliere i monitoraggi dei responsabili dei Progetti – Elaborarne i risultati➤ Predisporre mini-POF per nuovi iscritti 2012-13➤ Organizzare incontri per elaborazione di progetti didattici innovativi basati sulla flessibilità ai fini del successo formativo degli studenti	Prof.ssa Cristina Acerbi
---	---

<p>Servizi per gli studenti – Orientamento in entrata</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Tenere i contatti con lo staff di Presidenza al fine di garantire un omogeneo inserimento delle attività extra e para-scolastiche ➤ Gestire e organizzare le attività di orientamento (Scuola Aperta, Forum, visite alle scuole medie e delle scuole medie) ➤ Coordinare le iniziative che mirano alla promozione dell'immagine della scuola e alla visibilità delle iniziative in essa attivate, in collaborazione con la F.S. "Comunicazione" ➤ Organizzare eventi in caso di presentazione/inaugurazione di nuove attrezzature ➤ Coordinare le commissioni di entrambe le sedi preposte alle attività sopra menzionate ➤ Rinnovare e diffondere i materiali informativi curandone la stampa ➤ Reperire sponsor 	<p>Prof. Diana Tiso (ITC)</p> <p>Prof. Ivan Buetto (IPSIA)</p>
<p>Supporto agli studenti: assemblee, progetti di prevenzione ed educazione alla Salute</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestire e coordinare la commissione "Educazione alla Salute" ➤ Attuare il progetto di prevenzione al disagio con particolare attenzione alla formazione dei docenti ➤ Fare da docente referente per la partecipazione studentesca ➤ Supportare gli studenti nell'organizzazione di assemblee ed eventi ➤ Fare da referente principale con l'ULSS ➤ Curare la visibilità degli eventi particolari in collaborazione con la F.S. "Comunicazione" 	<p>Prof. Maurizio Savi</p>
<p>Accoglienza, Integrazione, Inclusione Alunni Certificati</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Tenere i contatti con lo staff di Presidenza al fine di garantire un omogeneo approccio alle situazioni ➤ Rilevare la situazione di partenza degli alunni disabili della scuola ➤ Organizzare orario e ripartizione ore in base alle diagnosi ➤ Coordinare e organizzare le riunioni con gli insegnanti di sostegno, gruppo H, commissione didattica H ➤ Collaborare nelle iniziative di orientamento ➤ Fare da referente per l'istituzione scolastica nelle riunioni sull'H dove è possibile la delega del DS ➤ Diffondere materiali e informazioni sulla problematica dell'integrazione tra i docenti delle discipline curriculari ➤ Tenere i contatti con l'ULSS ➤ Coordinare le commissioni preposte alle attività sopra menzionate ➤ Proporre interventi di formazione dei docenti per una didattica volta all'integrazione degli studenti diversamente abili ➤ Coordinare le attività dei tirocinanti S.O.S. 	<p>Prof.ssa Giovanna Cornale</p>
<p>Organizzazione e Monitoraggio Terza Area, Visite Aziendali e Stage, ASL IPSIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere le normative legate alla realizzazione della Terza Area e curarne la documentazione (in collaborazione con la segreteria) ➤ Curare il piano didattico e garantirne la realizzazione ➤ Coordinare i docenti ➤ Collaborare con la commissione orario ➤ Organizzare gli stages (con il supporto dell'apposita commissione) ➤ Tenere i contatti con le aziende ➤ Monitorare e contattare aziende e stagisti 	<p>Prof.ssa Antonella Cau (IPSIA)</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinare e organizzare gli esami <p>Organizzazione e Monitoraggio Stage ITC</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Formulare un piano Stage ➤ Raccogliere le disponibilità degli studenti e delle aziende – fare gli abbinamenti ➤ Curare le convenzioni (in collaborazione con la segreteria) ➤ Tenere i contatti con le aziende e gli stagisti ➤ Elaborare, distribuire e raccogliere i monitoraggi 	<p>Prof. Eliseo Fioraso (ITC)</p>
<p>Accoglienza, Alfabetizzazione, Integrazione, Inclusione Alunni Stranieri</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Tenere i contatti con lo staff di Presidenza al fine di garantire un omogeneo approccio alle situazioni ➤ Rilevare la situazione di partenza degli alunni stranieri della scuola ➤ Coordinare e organizzare la commissione accoglienza, le attività specifiche interne, i corsi di alfabetizzazione, gli interventi di integrazione e di mediazione culturale ➤ Fare da referente per l'istituzione scolastica nella rete delle scuole del progetto stranieri ➤ Coordinare il progetto finanziato dall'USR ➤ Diffondere materiali e schede di valutazione elaborate dalla rete ➤ Coordinare gli operatori preposti alle attività sopra menzionate ➤ Proporre interventi di formazione dei docenti per una didattica volta all'integrazione degli studenti stranieri 	<p>Prof.ssa L. Lorenzi</p>
<p>Promozione, organizzazione e monitoraggio della comunicazione interna ed esterna - Supporto ai docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Accogliere i neo-assunti e gli incaricati annuali: diffondere e far rispettare Statuto delle studentesse e degli studenti, Regolamenti, Patto Educativo di Corresponsabilità ➤ Assicurarsi che i materiali informativi siano a disposizione per la consultazione da parte dei docenti (linee guida per la compilazione di Programmazioni, Documento Finale, ecc.) ➤ Sostenere i Coordinatori di Classe e di Dipartimento nei compiti loro assegnati ➤ Divulgare informazioni tra i docenti e accertarsi che le comunicazioni interne siano efficaci ➤ Curare la comunicazione con le altre scuole in cui i nostri docenti prestano servizio ➤ Curare la comunicazione esterna di promozione delle attività della scuola 	<p>Prof. Pietro Sabatino</p>

INCARICHI

A) Coordinatori di classe

Il coordinatore di classe ha il compito di:

- tenere i collegamenti fra diversi docenti della classe
- essere il primo referente per i problemi sollevati dagli studenti
- coordinare le attività didattiche programmate dal consiglio di classe
- tenere i contatti con le famiglie per quel che riguarda l'andamento generale della classe

- curare la redazione delle eventuali informazioni infraquadrimestrali da far pervenire ai genitori
- dirigere e coordinare i lavori del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastico;
- tenere i rapporti con la Segreteria Didattica per quanto concerne i documenti e le comunicazioni da far pervenire alle famiglie
- redigere il documento di classe per gli Esami Di Stato
- raccogliere i dati relativi ai debiti e ai crediti degli studenti
- presiedere le riunioni per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe.

B) Curatori degli atti del consiglio di classe

Il curatore degli atti del Consiglio di classe ha il compito di:

- Coadiuvare il coordinatore nei collegamenti con i colleghi
- Redigere il verbale dei Consigli di Classe e delle operazioni di scrutinio.

ISTITUTO TECNICO

Classe	coordinatore	curatore degli atti
1A	Torrente	Corona
1B	Cariolato	Casa
2A	Savi	Savi
2B	Fioraso	Vencato
3A	Fausto	Pellegrino
3P	Rigoni	Sapio
4A	De Matteis	Montagna
4B/P	Coppini	Massignani
5A	Lupo	Fornaciari
5B	Busato	Busato
5P	Facchin	Tiso

ISTITUTO PROFESSIONALE

Classe	coordinatore	curatore degli atti
1^A OSS	Tecchio	Laghetto
1^B OSS	Guiotto	Guiotto
1^C OSS	Dalla Riva	Monastra

1^MAN	Amoroso	Cornale G.
2^A OSS	Crosara	Zamagna
2^B OSS	Caltarossa	Fantin
2^C OSS	Boso	Visonà
2^PI	Lorenzi G.	Laudani
3^A OSS	Ambrosi	Dal Maistro
3^B OSS	Palma	Palma
3^C OSS	Acerbi	Carlomagno
3^A OM	Ezzelini Storti	Lorenzi L.
3^B OT	Buetto	Punturieri
4^ TIM/TSE	Sabatino	Sabatino
4^ ATSS	Vadalà	Paoloni
4^B TSS	Cornale S.	Mistretta
4^C TSS	Mannoni	Potenza
5^ATSS	Cau	Pellichero
5^ TIM	De Pol	Vulgaris
5^ TSE	Serica	Savegnago

Curatore degli atti del Collegio Docenti: prof. Acerbi

c) Responsabili di laboratorio

Il responsabile di laboratorio ha il compito di:

- tenere in custodia beni e strumenti del laboratorio e controllarne lo stato di manutenzione
- coordinare l'accesso delle classi al laboratorio
- dare istruzione e compiti agli assistenti tecnici secondo il mansionario della figura professionale
- recepire le indicazioni del dipartimento di competenza, attivarsi per l'installazione di nuovi strumenti e attrezzature necessari per innovazioni didattiche, segnalare il materiale ritenuto obsoleto.

ISTITUTO TECNICO

Laboratorio	Responsabile
Informatica Biennio	Rigoni
Educazione Fisica (Palazzetto)	A. Vencato
Informatica triennio	Pedrini

Scienze	M. Savi
Lingue Straniere	C. Pellegrino
Biblioteca	L. Corona

ISTITUTO PROFESSIONALE

Laboratorio	Responsabile
Officina Meccanica	C. Ezzelini Storti
Saldatura	I. Buetto
Laboratorio Macchine Termiche	M. Savegnago
CAD – CAM – Controllo Numerico	P. De Pol
Pneumatica - Informatica	M. Punturieri
Fisica	M. Amoroso
Palestra	S. Cornale
Biblioteca	P. Vadalà

d) Coordinatori di Dipartimento

Il coordinatore di Dipartimento ha il compito di:

- richiedere al Dirigente Scolastico o a un suo delegato la convocazione di una riunione di dipartimento ogni volta che se ne ravvisi la necessità tenendo conto degli altri impegni e delle attività dell'Istituto
- informare periodicamente il Consiglio di Presidenza sui lavori
- presiedere le sedute del Dipartimento e stilare il verbale
- accogliere eventuali nuovi insegnanti, mettendoli al corrente degli indirizzi adottati in sede di dipartimento
- predisporre una sintesi delle linee emerse circa la definizione dei livelli minimi per anno di studio, delle modalità di verifica, delle griglie di valutazione e consegnarle in Presidenza
- curare i contatti con i coordinatori di altri dipartimenti affini, o comunque interessati ad iniziative comuni
- occuparsi della partecipazione ad eventuali concorsi
- coordinare la discussione dei dipartimenti sull'adozione dei libri di testo e riferire al Collegio Docenti in occasione della delibera formale.

Dipartimento	Coordinatore
Ec. Aziendale - Diritto - Legislazione - Trattamento Testi - Informatica - Geografia ITC+IPSIA	D. Tiso
Discipline Tecnologiche ed Esercitazioni Pratiche	M. Savegnago
Scienze Integrate ITC+IPSIA	M. Savi
Materie Letterarie e religione IPSIA	C. Acerbi
Materie Letterarie e religione ITC	L. Corona
Matematica IPSIA	P. Sabatino
Matematica ITC	O. Cariolato
Met. Operative.-Psicologia-Disegno-Ed. Musicale-Igiene e Anatomia	C. Cegalin
Educazione Fisica ITC+IPSIA	A. Vencato
Sostegno	G. Cornale
Lingue Straniere ITC+IPSIA	G. Lupo

e) Referenti attività

Biblioteca	IPSIA	Vadalà Paola
	ITC	Corona Lorenzo - Coppini Fiorella
Orario	IPSIA	De Pol Pierluigi, Amoroso Maria
	ITC	De Matteis Fabio, Facchin Margherita
Piano dell'Offerta Formativa		FS: Acerbi Cristina + commissione
Educazione alla Salute	IPSIA	FS: Maurizio Savi Cau Antonella, Cornale Giovanna, Caltarossa Licia
	ITC	Massignani Stefano, Coppini Fiorella
Integrazione alunni stranieri	IPSIA	Sabatino Pietro
	ITC	Cariolato Ottorino
Commissione per ammissione candidati esterni agli esami	IPSIA	Cau Antonella, De Pol Pierluigi
Orientamento in entrata	IPSIA	FS: Buetto Ivan-Tiso Diana Cau Antonella, Amoroso Maria, Acerbi Cristina, Cornale Giovanna, Lorenzi Giorgio, Pellichero
	ITC	Fioraso Eliseo, Pellegrino Concetta, Cariolato Ottorino, Lupo Gerardo, Rigoni, Montagna, Pedrini
Orientamento in uscita	IPSIA	Cau Antonella
	ITC	Tiso Diana

Piano Offerta Formativa

Festa ITC		Gerardo Lupo
Esami Qualifica		Sabatino Pietro, Lorenzi Giorgio, Acerbi Cristina
Viaggi di istruzione	ITC	Torrente Igly, Corona Lorenzo
	IPSIA	Potenza Francesco, Boso Sabrina
Stages H		FS: Cornale Giovanna Potenza Francesco
Gruppo H di Istituto		D.S. - Cornale Giovanna, Cau Antonella (un rappresentante ULSS, Genitori, ATA, Studenti)
IPSIA Terza Area - ASL - Stages		Lorenzi Giorgio, De Pol Pierluigi, Ezzelini Storti Claudio, Buetto Ivan, Savegnago Maurizio Cau Antonella, Cegalin Cristina, Laghetto Leonella, Marchi Lorenza
Responsabile Sito ITC		De Matteis Fabio
Commissione Accreditamento		De Pol Pierluigi, Amoroso Maria, Cau Antonella, Buetto Ivan
Commissione Sportiva		Boso Sabrina, Vencato Annalisa, Cornale Stefania, Preto Giulia
Cinema e Teatro	ITC	Massignani Stefano
Quotidiano in classe	IPSIA	Vadalà Paola
	ITC	Massignani Stefano

PERSONALE SERVIZI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI Rag. Luciano Mosele	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
DIDATTICA ITC	AMMINISTRAZIONE
Duro Carla	Campanaro Paola
DIDATTICA IPSIA	Pretto Maria Antonietta
Busico Anna	Sanmartin Loretta
Fossetti Lina	
Vagheggi Angiola	

ASSISTENTI TECNICI	
Bocchese Marco	Ciani Luca
Bellotto Paola	Pretto Demetrio
COLLABORATORI SCOLASTICI	
Boscato Milvia	Parlato Sonia
Caneva Loredana	Pivotto Edi
Dalla Valle Gemma	Pellizzari Graziella
Gelardi Antonio	Rizzo Giovanna
Flagello Roberta	Stocchero Lorella
Orlando Simona	Zarantonello Adelia
Parlato Renzo	

CONSIGLIO DI ISTITUTO

COMPONENTE ALUNNI	COMPONENTE DOCENTI
COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE PERSONALE A.T.A.
Rag. Luciano Mosele	D.S.G.A.
MEMBRO DI DIRITTO: <i>Capo d'Istituto</i>	Prof.ssa Maria Cristina Benetti

COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI

Cariolato Ottorino	Membro effettivo
Cau Antonella	Membro effettivo
Crosara Sandra	Membro effettivo
Fornaciari Carlotta	Membro effettivo
Lupo Gerardo	Membro supplente
Cornale Giovanna	Membro supplente

ORGANO DI GARANZIA

Cariolato Ottorino	Componente docenti
Cau Antonella	Componente docenti
Sabatino Pietro	Componente docenti
	Componente genitori
	Componente studenti
	Componente studenti
	Componente Personale ATA

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2011/2012

Inizio attività didattica: 12 settembre 2011 (lunedì)

Fine attività didattica: 9 giugno 2012 (sabato)

L'anno scolastico avrà la seguente scansione:

1° periodo (trimestre) dal 12/09/11 al 23/12/11

2° periodo (pentamestre) dall' 8/01/12 a 09/06/12

Sospensione delle attività didattiche:

- da lunedì 31 ottobre a martedì 1° novembre 2011 (ponte di tutti i Santi)
- da giovedì 8 dicembre a domenica 11 dicembre 2011 (ponte dell'Immacolata Concezione)
- da sabato 24/12/2011 a domenica 8/01/2012 (vacanze di Natale);
- da lunedì 20/02/2012 a mercoledì 22/02/2012 compresi (Carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- da giovedì 5/04/12 a lunedì 9/04/12 compresi (vacanze di Pasqua);
- da lunedì 30/04/12 a martedì 1/05/12 compresi (ponte del I° Maggio)

Festività obbligatorie con chiusura della scuola:

- tutte le domeniche
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi
- il 23 novembre (San Clemente)
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- il 25 dicembre, Natale
- il 26 dicembre, Santo Stefano
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania;
- il giorno di lunedì dopo Pasqua
- il 25 aprile, festa nazionale della Liberazione
- il 1° maggio, festa nazionale del Lavoro
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

Altre chiusure della scuola deliberate dal Consiglio di Istituto:

- il 31 ottobre 2011
- il 24 dicembre 2011 (Vigilia di Natale)
- il 31 dicembre 2011
- il 7 gennaio 2012
- il 7 aprile 2012 (Vigilia di Pasqua)
- il 30 aprile 2012
- i sabati 28 luglio, 4 agosto, 11 agosto e 18 agosto 2012

Visite generali dei genitori

Giovedì 24 novembre 2011 17.00 - 20.00 docenti di materie area comune

Venerdì 25 novembre 2011 17.00 - 20.00 docenti di materie di indirizzo

Martedì 3 aprile 2012 17.00 - 20.00 docenti di materie di indirizzo
 Mercoledì 4 aprile 2012 17.00 - 20.00 docenti di materie area comune

Visite settimanali dei genitori: colloqui su appuntamento

Trimestre dal 3/10/11 a 17/12/11
 Pentamestre dal 6/02/12 al 7/05/12

ORARIO DELLE LEZIONI

SEDE ITC

07.45 – 08.45	10.40 – 10.50	10.50– 11.45
08.45 – 09.45		Intervallo
09.45 – 10.40	12.45 – 12.50	12.50 – 13.45

SEDE IPSIA

08.30 – 09.30	11.25 – 11.35	11.35 – 12.30
09.30 – 10.30		intervallo
10.30 – 11.25		
POMERIGGIO		
14.00-14.55		
14.55-15.50		
15.50-16.45		

ORGANIZZAZIONE INTERNA DI MONITORAGGIO

Per le attività progettuali: è previsto il monitoraggio finale dell'attività svolta.

Per la valutazione della qualità della scuola: vengono utilizzati degli indicatori di prestazione per monitorare, analizzare, provvedere a migliorare le proprie prestazioni e le percezioni degli utenti e delle loro famiglie.

Ai fini della scuola, gli indicatori includono:

- Processi e servizi : percentuale di reclami rispetto agli studenti iscritti; percentuale di reclami risolti; tempi di risposta nella gestione dei reclami; tempestività di risposta alle richieste dei clienti.
- Grado di appartenenza, fedeltà: numero iscrizioni rispetto all'anno precedente; nuove iscrizioni provenienti da bacini di utenza diversi.
- Successo scolastico e apprendimento: regolarità del percorso scolastico (es. tasso di abbandono; punteggi medi conseguiti negli esami finali).

Nel caso in cui i risultati non siano soddisfacenti, si identificano le cause e si interviene tempestivamente per modificare gli approcci, i processi e, se necessario, avviare nuove iniziative.

PROGETTO SICUREZZA

Stato della sicurezza

Disposizioni e iniziative in materia di sicurezza sul posto di lavoro (L. 629/94 e DL. 242/96 art. 1, comm. 2, D.Lgs.81/08 Testo Unico sulla Sicurezza)

Stato attuale: Dal punto di vista della sicurezza, la scuola è efficiente, dato che, ultimamente, l'Istituto è stato sottoposto ad una radicale rivisitazione degli ambienti sia dal punto di vista termico-acustico che antincendio. Non esistono barriere architettoniche né all'interno né all'esterno degli edifici scolastici, poiché si è provveduto in merito con l'installazione di meccanismi per eliminare i dislivelli presenti negli edifici.

Obiettivi: Rivisitare la palestra dal punto di vista termoacustico e dell'illuminazione; aggiornare le figure che operano per la sicurezza con metodi operazionali di più moderna concezione; aggiornare l'edificio con apparecchiature tecnologiche atte a mantenere alta la soglia della sicurezza per gli utenti.

Responsabile SPP: prof. I. Buetto

ASPP sede ITC: prof. F. De Matteis

Obiettivi: Il progetto ha lo scopo di evidenziare il concetto di sicurezza, rischio, pericolo e comportamenti da tenere, modalità e conoscenza di un Piano di Emergenza; informare gli utenti sulle regole fondamentali per la evacuazione di un edificio scolastico. Vengono previste delle figure specifiche dalla normativa.

Destinatari: Genitori, studenti e tutto il personale della scuola.

Metodologia partecipazione a corsi di formazione, lezioni frontali

Le figure sensibili all'interno dell'Istituto di Istruzione Superiore "L. Luzzatti" sono:

➤ **ADDETTI AL SERVIZIO PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO (SPILA):**

sede ITC: coll. scolastico. A. Zarantonello, prof. M. Savi, prof. I. Torrente, prof.ssa D. Fausto.

sede IPSIA: assistente tecnico M. Bocchese, assistente tecnico L. Ciani, assistente tecnico D. Pretto, coll. scolastico. A. R. Parlato, prof. P. De Pol, prof. G. Lorenzi, prof. C. Ezzelini Storti, prof. F. Potenza.

➤ **ADDETTI AL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO (SPS):**

sede ITC: coll. scolastico. A. Zarantonello. Prof.ssa A. Vencato.

sede IPSIA: coll. scolastico G. Rizzo, coll. scolastico G. Dalla Valle, coll. scolastico L. Caneva, prof.ssa A. Cau, prof.ssa S. Boso, prof. P. De Pol, prof. G. Lorenzi.

PROGETTO QUALITA' e ACCREDITAMENTO IPSIA

L'Istituto prosegue l'esperienza con il Nuovo Siquis (Sistema Qualità della Scuola). Si valuteranno interventi per migliorare le aree di criticità. Il Siquis ha consentito infatti di evidenziare i punti di forza dell'Istituto, ma anche i punti di criticità sui quali intervenire.

L'accreditamento della regione Veneto per la Formazione Superiore, ottenuto dall'IPSIA nel marzo 2005 con numero di iscrizione A 0347, certifica la rispondenza dei seguenti requisiti:

- strutturali e logistici: l'idoneità dei locali alle norme igieniche e di sicurezza;
- economici e finanziari;
- organizzativi e funzionali;
- competenze professionali dei dipendenti e collaboratori;
- soddisfazione dei clienti esterni

Nel 2006 e nel 2010 l'IPSIA è stata sottoposta, con esito positivo, alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento regionale.

I responsabili dell'accreditamento nell'anno scolastico 2011-12 sono la DS, prof.ssa M.C. Benetti, il DSGA, rag. L. Mosele e i proff. P. De Pol, M. Amoroso, I. Buetto, A. Cau.

ALLEGATI AL POF

Al presente Piano dell'Offerta Formativa vengono allegati i seguenti documenti:

- a) GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA
- b) REGOLAMENTI D'ISTITUTO:
 - Regolamento interno
 - Patto educativo di Corresponsabilità
 - Regolamento consiglio d'Istituto
 - Regolamento Giunta Esecutiva
 - Regolamento collegio docenti
 - Regolamento laboratori e palestra
- c) SCHEDE PER CERTIFICAZIONE COMPETENZE ASSI CULTURALI (BIENNIO)
- d) PROGRAMMAZIONE PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

